



ASSOCARTA



CONFINDUSTRIA
PER LA SOSTENIBILITÀ

UN ANNO CON ASSO CARTA LE ATTI VITA²⁰¹²

2013





**UN
ANNO
CON ASSO
CARTA
LE ATTI
VITA** 2012

100% memorizzato 70% riciclato

Naturalmente io ♥ la carta

Il 70% della carta utilizzata in Europa viene raccolta e riciclata. La carta è il materiale più riciclato in Europa: 2.000 chili al secondo*.

Inoltre l'industria cartaria promuove la gestione sostenibile delle foreste: così sono più gli alberi piantati di quelli tagliati. E le foreste europee sono il 30% in più rispetto al 1950**. Lunga vita alla carta!

* fonte ERPC 2010

** elaborazione Two Sides su dati FAO 2010; (Le foreste europee forniscono l'88% del legno usato per fare la carta in Europa)

Two Sides è un'iniziativa della comunicazione su carta e promuove la produzione e l'uso responsabile della carta e della stampa.

**Per saperne di più visita:
www.twosides.info/it**



il lato
verde
della
carta



INDICE

1. AMBIENTE E SANITÀ	4
2. RICERCA E TECNOLOGIA	11
3. MATERIE PRIME	13
4. ENERGIA	15
5. TRASPORTI	25
6. RISORSE UMANE	28
7. SICUREZZA	34
8. EDUCATION	36
9. CENTRO STUDI	38
10. COMUNICAZIONE	39
ORGANI ASSOCIATIVI E CARICHE	56
I SOCI ASSOCARTA	57
I SOCI AGGREGATI	59



In fondo in materia di rifiuti si scrive
e si parla sempre di prossimità,
di vicinanza (e lontananza)
nel tempo e nello spazio



1. AMBIENTE E SANITÀ

Rifiuti

I primi mesi del 2012 sono stati caratterizzati dall'entrata in vigore di una norma (introdotta in uno dei tanti decreti Crescita) che per 21 giorni hanno assoggettato le esportazioni extra UE di rifiuti riciclabili agli stessi standard ambientali europei. La norma, imperfetta nella sua concreta articolazione (e che veniva abrogata appunto solo dopo 21 giorni dalla sua pubblicazione senza la possibilità di introdurre i necessari miglioramenti), coglieva però una reale necessità più volte rappresentata da Assocarta: quella cioè che il

riciclaggio dei rifiuti riciclabili (e cioè della carta da macero) deve rappresentare una concreta occasione di sviluppo sostenibile per l'Europa. Forti erano le critiche di molti settori, in particolare che la norma che assoggettava a controlli ambientali l'export andava a incidere su una voce importante del «Made in Italy».

Diverso ovviamente l'atteggiamento dell'industria cartaria europea che ne ha condiviso la ratio. Sono temi questi su cui Assocarta è tornata a più riprese in occasioni pubbliche.

Altra questione è la gestione dei rifiuti del processo cartario.

In questo senso un primo parziale risultato è il **DM 6 luglio 2012** che, nell'indicare le modalità di accesso agli incentivi, definisce «impianti ibridi alimentati da rifiuti parzialmente biodegradabili» o «impianti alimentati con la frazione biodegradabile dei rifiuti: sono impianti alimentati da rifiuti dei quali la frazione biodegradabile è superiore al 10% in peso, ivi inclusi gli impianti alimentati da rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata».

Gli incentivi sono riconosciuti alla sola parte di energia ottenuta dalla frazione biodegradabile che va determinata analiticamente o viene fissata





al 51% nel caso dei rifiuti dell'industria cartaria (03 03 01 Scarti di corteccia e legno, 03 03 07 Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone, 03 03 08 Scarti della selezione di carta e cartone destinati a essere riciclati, 03 03 09 Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio, 03 03 10 Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento, generati dai processi di separazione meccanica, 03 03 11 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10) se la somma delle masse di tali rifiuti è non superiore al 30% del peso totale dei rifiuti utilizzati su base annua.



Recycling Committee a Roma

Il Recycling Committee CEPI è tornato in Italia, dopo quello organizzato nel 2006 a Siena.

La riunione CEPI è stata organizzata a Roma, presso la sede di Civita il 31 maggio, occasione durante la quale è stato dibattuto il tema dell'EOW per la carta. Lo svolgimento del Recycling Committee è stato preceduto dall'organizzazione in Confindustria di un Workshop sul tema della gestione dei rifiuti e dell'uso efficiente delle risorse aperto a CEPI e ai soci Assocarta. L'iniziativa è stata completata da un programma culturale con la visita della Domus sotto Palazzo Valentini e degli Scavi di Ostia Antica via Tevere.

Carte per alimenti

A livello europeo Assocarta ha mantenuto un costante rapporto e contatto con lo Strategy Group costituito in CEPI. Nella complessa materia dei Mineral Oils si è riusciti a chiarire l'incidenza di alcuni fattori ambientali che inquinano la carta e

Benchmark per il settore

Pasta kraft fibra corta	0,120 kg CO ₂ /tonnellate
Pasta kraft fibra lunga	0,060 kg CO ₂ /tonnellate
Pasta al solfito e meccanica	0,020 kg CO ₂ /tonnellate
Pasta da riciclo di macero	0,039 kg CO ₂ /tonnellate
Giornale	0,298 kg CO ₂ /tonnellate
Carte fini patinate	0,318 kg CO ₂ /tonnellate
Carte fini naturali	0,318 kg CO ₂ /tonnellate
Tissue	0,334 kg CO ₂ /tonnellate
Testliner e fluting	0,248 kg CO ₂ /tonnellate
Cartone e cartoncino	0,237 kg CO ₂ /tonnellate
Cartone e cartoncino patinato	0,273 kg CO ₂ /tonnellate
Altre carte:	
Consumo storico di calore	0,0623 ton CO ₂ /GJ
Consumo storico di combustibile	0,0561 ton CO ₂ /GJ

Fonte Assocarta.

altri oggetti a contatto con gli alimenti.

È proseguito, inoltre il progetto di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, coordinato dall'Istituto Italiano Imballaggio, testo a individuare le best practices in materia di imballaggio a contatto con gli alimenti.

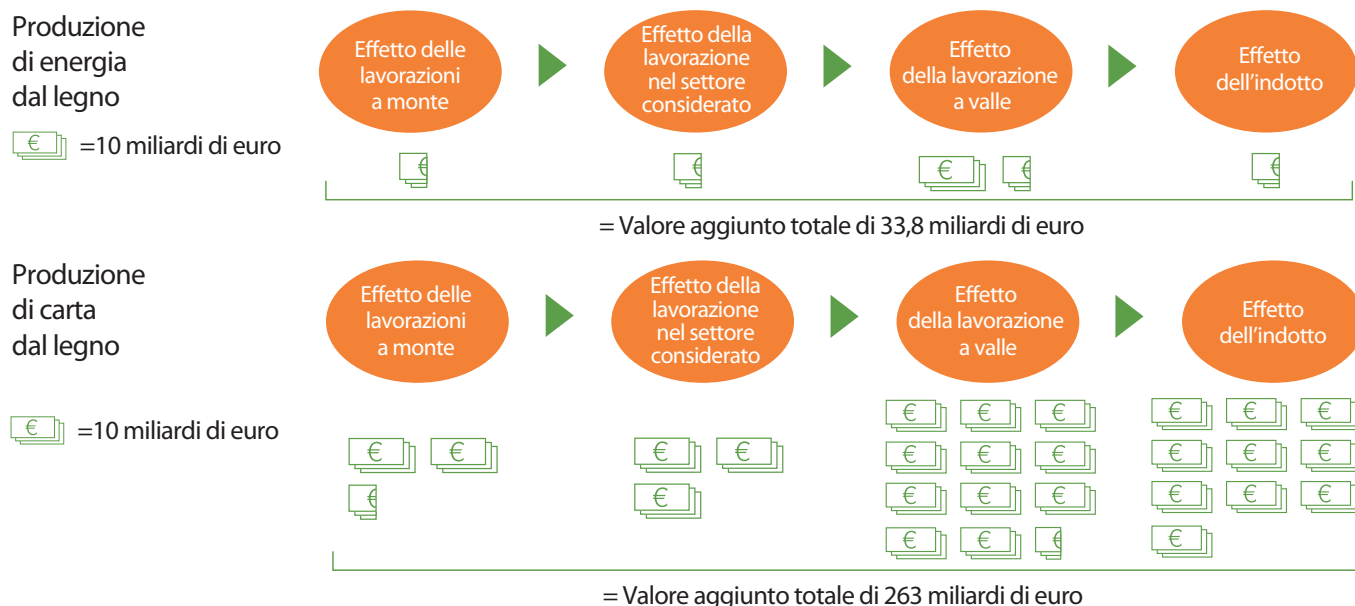
Le autorizzazioni ambientali e la direttiva sulle emissioni industriali (IPPC – IED)

La Direttiva 2010/75 sulle emissioni industriali (la cosiddetta IED – Industrial Emissions Directive) disciplina le autorizzazioni in campo ambientale per gli impianti industriali tra cui anche i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno. La Direttiva IED sostituisce la precedente Direttiva 61/96 (c.d. IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control) che, recepita in Italia da ultimo con il testo unico ambientale (dlgs 152/06), richiede l'ottenimento di un'autorizzazione ambientale all'esercizio basata sulle migliori tecniche disponibili (AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale) a

massima garanzia della qualità ambientale dei processi produttivi. La Direttiva IED accorpa inoltre altre direttive tra cui quella sui grandi impianti di combustione (2001/80) e quella sugli impianti di incenerimento (2000/76) e soprattutto introduce un approccio più rigido nella definizione delle prescrizioni ambientali per gli impianti industriali. Con la nuova IED le linee guida sulle migliori tecniche disponibili (i cosiddetti BREF Report) diventano infatti documenti vincolanti contenenti i valori dei limiti di emissioni per tutti gli impianti produttivi. Questa nuova logica abbandona, quindi, il principio di sussidiarietà per centralizzare i processi decisionali e rappresenta un passo indietro rispetto all'approccio integrato. Essa potrebbe costituire una forte criticità soprattutto per industrie, come quella cartaria, caratterizzate da una molteplicità di imprese, anche di piccole dimensioni, fortemente specializzate e flessibili, e da un territorio complesso ed eterogeneo.

Conseguentemente, assume ancora maggiore rilievo l'attività di revisione del BREF Report per il

Comparazione sul totale del valore aggiunto creato



settore cartario i cui lavori sono in corso fin dal 2007. La revisione del documento viene seguita direttamente da Assocarta e dalla Commissione Ambiente della CEPI, che ha istituito dei gruppi di lavoro composti da esperti indicati dalle associazioni nazionali. Per l'Italia partecipano 20 esperti provenienti da diverse cartiere, più i rappresentanti dell'associazione stessa. Nel corso del 2012 il JRC, l'Istituto europeo che cura la redazione dei BREF Report ha presentato una nuova bozza di documento. Per la prima volta è presente l'indicazione dei BAT AELs, ovvero i valori di emissione di riferimento raggiungibili con l'applicazione delle BAT che saranno il futuro riferimento per tutte le autorizzazioni integrate ambientali. Assocarta ha raccolto più di 80 istanze da parte delle cartiere italiane che hanno avuto accoglimento presso CEPI e presso il Ministero dell'ambiente italiano e delle Regioni. A conclusione dell'anno Assocarta ha infine organizzato la visita di due stabilimenti italiani da parte di uno degli estensori del BREF Report, al fine di evidenziare

alcune specificità della produzione nazionale. L'attività svolta nel 2012 è la premessa alla conclusione dei lavori previsti nel 2013.

I cambiamenti climatici e la direttiva sull'Emissions Trading Scheme (ETS)

Dal 2005 il settore cartario è sottoposto al regime della Direttiva 2003/87/CE (*cosiddetti Emissions Trading Scheme*), con la quale l'Unione Europea ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità energetica. La Direttiva, recepita in Italia con il Dlgs 216 del 4 aprile 2006, prevede che alle imprese ad alta intensità di carbonio lo Stato assegni ogni anno dei titoli di emissione in funzione dei livelli di emissione storici dell'impianto e di eventuali successive modifiche impiantistiche. All'inizio dell'anno successivo, la differenza tra le emissioni autorizzate e quelle effettivamente rilasciate porta le aziende a disporre di un eccesso o un difetto di titoli di emissione. La differenza può, a seconda dei casi, consentire all'impresa di vendere o comprare

Comparazione sull'occupazione creata

Produzione
di energia
dal legno

 = 20.000 addetti/anno



Produzione
di carta
dal legno

 = 20.000 addetti/anno



sul mercato tali quote, in funzione del proprio fabbisogno. La prima Direttiva ha avuto attuazione per due periodi il primo dal 2005 al 2007 e il secondo che si è concluso con il 2012.

A partire dal 2013 viene invece applicato un nuovo sistema, definito con la revisione della direttiva avvenuta nel 2009, che prevede un metodo centralizzato di assegnazione delle quote. Questo sistema prevede in larga misura il ricorso a meccanismi onerosi di distribuzione delle quote, salvo parziali assegnazioni a titolo gratuito per le emissioni industriali, definite a livello europeo e variabili in funzione dell'esposizione del settore al rischio di delocalizzazione per effetto della forte competizione internazionale (il cosiddetto carbon leakage).

Per assistere le imprese, già nel 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, ha realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio delle emissioni che, predisposta nella

forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. È inoltre attiva una convenzione con **Certiquality** [www.certiquality.it] che prevede condizioni agevolate per i Soci e con il supporto della **Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta** (ora **Innovhub** [www.innovhub.it])

è stato possibile provare che il carbonato di calcio utilizzato in cartiera come materiale di carica non è responsabile di emissioni di gas serra. Assocarta inoltre supporta le imprese impegnate negli aggiornamenti autorizzativi e nel monitoraggio delle emissioni, intervenendo quando necessario come interfaccia con l'Autorità competente.

A livello europeo Assocarta partecipa ai lavori della Commissione Energia di CEPI, impegnata nella negoziazione con la Commissione Europea per la definizione dei benchmark di riferimento per l'assegnazione di quote, a titolo gratuito, per il periodo 2013-2020 adottati con la Decisione della

I tempi di attuazione del REACH

Tempi dall'entrata in vigore (giugno 2007)	Scadenza	Obblighi del Produttore/Importatore
3.5 anni	1° dicembre 2010	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in: · Prodotte o importate in quantità maggiore di 1000 t/a · Classificate come CMR (categoria 1 e 2) · Classificate sotto le frasi di rischio R50/53 e prodotte/importate in quantità maggiore o uguale a 100 t/a
6 anni	1° giugno 2013	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 100 e 1000 t/a
11 anni	1° giugno 2018	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 1 e 100 t/a

Fonte Federchimica.

Commissione del 27/4/2011 e nella definizione della lista dei settori in carbon leakage.

Nel 2012 le attività si sono concentrate nella definizione delle linee guida che identificano i settori a più alta esposizione al rischio di delocalizzazione per effetto dei costi indiretti, ovvero quelli derivanti dall'incremento del prezzo dell'energia elettrica. L'industria cartaria è così rientrata in questo elenco e pertanto ha acquisito il diritto alla compensazione economica, in deroga alla normativa sugli aiuti di Stato. Le azioni dell'Associazione si sono quindi concentrate nel richiedere l'introduzione nella normativa nazionale di questo sistema di incentivi che altri Paesi europei, quali Germania, Regno Unito, Spagna e Norvegia hanno già iniziato a definire.

Nella seconda parte dell'anno l'associazione ha poi organizzato incontri e realizzato strumenti di supporto alle imprese impegnate nella presentazione del nuovo piano di monitoraggio, la

cui scadenza di presentazione è slittata a inizio 2013 anche su richiesta di Assocarta.

Infine, l'Associazione si è adoperata per consentire l'esclusione da questo adempimento da parte delle aziende cosiddette «piccole emettitrici», ovvero con emissioni inferiori a 25.000 tonnellate di CO₂ annue, che hanno fatto richiesta di adesione al sistema alternativo all'Emissions Trading Scheme, in attesa di una procedura di monitoraggio semplificata.

La normativa sulle sostanze chimiche e il regolamento REACH

Il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario **REACH** (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) che si sta applicando gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta a regime, in Europa non potranno essere prodotte, importate o commercializzate sostanze chimiche senza essere state preventivamente registrate. Per gli impianti

cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto, sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta, che possono contenere sostanze chimiche. Al riguardo ricordiamo che la principale materia prima dell'industria cartaria, ovvero la fibra di cellulosa è esente dagli obblighi di registrazione, così come il macero. La Commissione Ue ha infatti riconosciuto (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008), ai fini della classificazione nel REACH, l'equivalenza tra la cellulosa e la carta da macero selezionata, ritenendo quindi anch'essa esclusa dall'obbligo di registrazione. Nelle linee guida sull'applicazione del REACH sulle sostanze di recupero, realizzate da Confindustria nel 2010, alla cui stesura ha partecipato anche Assocarta, sono illustrate nel dettaglio le diverse casistiche relative alle carte da recupero.

Sistri: sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Come noto nel 2009 viene istituito il **Sistri** [www.sistri.it], Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del

decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.

Il Sistri, nato per informatizzare l'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania e semplificare le procedure e gli adempimenti gestendo in modo innovativo ed efficiente un processo complesso, ha avuto e continua ad avere molti problemi di implementazione tra gli operatori.

Dopo numerose proroghe, l'avvio operativo del sistema è stato sospeso ai sensi dell'art. 52 del Decreto legge n. 83/12 poi convertito dalla Legge 134 del 7 agosto 2012.

Assocarta non ha mai condiviso le modalità di applicazione del Sistri, pur condividendone gli obiettivi.

Con la pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio 20 dicembre 2012, il MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) torna a essere il punto di riferimento per le imprese e per le amministrazioni coinvolte. In quest'ambito Assocarta ha continuato a svolgere con assiduità attività di assistenza e supporto alle imprese.

“

Efficienza energetica, riciclo
e innovazione sono gli obiettivi
dei ricercatori del XXI secolo per
arrivare a “fare di più con meno”

”

2. RICERCA E TECNOLOGIA

Con il passaggio della **Stazione sperimentale carta, cartoni e paste per carta in Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria** (Innovhub-SSI) si sono rafforzate le attività a sostegno delle cartiere italiane sia nel campo della ricerca che delle analisi di laboratorio. La struttura della Stazione Sperimentale è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzione cartaria, il controllo della qualità del prodotto e l'ambiente, un'area idoneità contatto alimenti, che si occupa di analisi nel campo degli imballaggi a base carta per alimenti, e un'area di microbiologia. Nell'ambito di Innovhub-SSI le attività si integrano ora con le competenze delle altre Stazioni sperimentali (divisioni combustibili, oli e grassi, seta) che vi fanno parte. La Divisione carta ha partecipato al progetto di ricerca europeo recentemente concluso **Sunpap** (Scale-up Nanoparticles in Modern Papermaking) e attualmente partecipa, a livello europeo, a

Newgenpak (New Generation of Functional Cellulose Fibre Based Packaging Materials for Sustainability) e a progetti finanziati a livello regionale o nazionale, ovvero: **Nactivepack** (Nuovo sistema sostenibile di confezionamento attivo per la valorizzazione delle carni fresche) e **Packprolife** (Nuove soluzioni di imballaggio attivo a base di propoli italiana per la estensione della shelf life di prodotti alimentari nazionali tipici di largo consumo). Nel corso del 2012 l'Unione Europea ha inoltre concesso il finanziamento al progetto **EcoPaperLoop** [www.ecopaperloop.eu], coordinato proprio da Innovhub Divisione carta con la finalità di studiare le migliori soluzioni per la raccolta e riciclo delle carta. Nell'ambito del progetto vi è anche la definizione di una metodica di analisi della riciclabilità degli imballaggi in carta che prende le mosse, tra l'altro, anche dal Metodo di prova Aticelca 501-11.



Innovhub Stazioni Sperimentali
per l'Industria Divisione carta.



Piattaforma tecnologica forestale

Le piattaforme tecnologiche sono lo strumento definito dalla Commissione Europea per indirizzare e coordinare le attività di ricerca e sviluppo a livello comunitario. Sono quindi una piattaforma di scambio in cui le esigenze in termini di ricerca delle imprese si incrociano con le capacità e le competenze espresse degli Istituti di ricerca nazionali al fine di definire le priorità di ricerca per il futuro dell'industria e rappresentano il riferimento per le Istituzioni impegnate nella definizione dei programmi di ricerca. La filiera foresta-legno-carta è stata una delle prime a costituire la propria piattaforma tecnologica, la **Forest Technology Platform** (FTP – www.forestplatform.org) e a renderla pienamente operativa, realizzando la propria Agenda strategica per la ricerca. La posizione dell'industria cartaria nella FTP è coordinata dal Comitato innovazione di CEPI mentre Assocarta coordina le attività della Piattaforma Tecnologica forestale italiana per la parte di competenza cartaria. Nel corso del 2012 le attività a livello europeo si sono focalizzate nella redazione di una nuova Agenda di Ricerca Strategica, dopo quella realizzata nel 2006.

Commissione carta UNI

La **Commissione Carta UNI**, l'ente di normazione italiano www.uni.com, partecipa alle attività di

normazione europea del CEN (l'ente di normazione europeo) e internazionale dell'ISO (l'ente internazionale di normazione), oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale. La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento sempre più indispensabile per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera, rappresentano il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate.

Data la particolare rilevanza per il settore, è da segnalare la revisione che è continuata nel corso del 2012 della norma UNI EN 643/2002, i cui lavori sono seguiti sia dal Comitato Riciclo di CEPI che direttamente da Assocarta. La norma stabilisce la classificazione delle diverse qualità di carta da macero e indica i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria. Di rilevanza per l'industria nazionale anche le attività dei gruppi di lavoro CEN relativi alle norme tecniche per le carte per alimenti e per le carte tissue. In materia di buone pratiche di laboratorio rientra anche il Servizio Europeo di Correlazione Metodi e Strumenti (Comparative Testing Service), coordinato dal Gruppo Ricerca di CEPI e a cui partecipa anche Innovhub Divisione Carta, che si occupa di fornire gli indirizzi utili ad assicurare la confrontabilità dei risultati tra laboratori di analisi.



La sfida della «Due Diligence»



3. MATERIE PRIME

Consulta Nazionale delle Foreste

Assocarta partecipa all'attività di coordinamento tra gli attori della filiera forestale assicurata dalla Consulta nazionale per le foreste, il legno e la carta, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Alfredo Diana. Tra le principali attività svolte dalla Consulta nel 2012 ricordiamo: l'Assemblea Anarf – Costituzione Comitato Tecnico Scientifico, l'organizzazione del convegno Vallombrosa del 15 giugno dal titolo «Coscienza Ambientale: dall'Etica alla prassi – la difesa del Bosco», i vari incontri per la «Piattaforma Tecnologica Forestale», il Convegno a Castelporziano del 18 maggio 2012 presso la Tenuta Presidenziale, le varie riunioni presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la predisposizione del Piano della Filiera Foreste-Legno-Carta 2012-2014, la partecipazione alla «Giornata dell'Autunno» a Castelporziano con la presenza del Presidente Giorgio Napolitano e la «Giornata dell'Albero» svoltasi al Quirinale lo scorso novembre.

Le politiche ambientali di prodotto e l'Ecolabel

Le politiche di sostegno all'acquisto di prodotti verdi sono numerose e vanno dai requisiti

per l'acquisto di prodotti forestali nell'ambito delle politiche di «acquisto verde» da parte delle Pubbliche amministrazioni (il cosiddetto GPP – Green Public Procurement), ai criteri per l'ottenimento dell'Ecolabel.

Il Comitato Ambiente CEPI segue la revisione periodica dei criteri Ecolabel, per ultimo quello relativo alle carte grafiche, revisionato nel 2011 e il nuovo criterio carte da giornale adottato nel gennaio 2012.

Nel corso del 2012 è stato inoltre adottato il criterio relativo ai prodotti stampati.

Altre iniziative di tipo privato che sono seguite da Assocarta sono relative all'impronta di carbonio (cosiddetto carbon footprint), alla gestione dell'acqua (water stewardship) e ai sistemi di gestione sostenibile delle foreste (Fsc e Pefc) e alla relativa catena di custodia.

Anche nel 2012 Assocarta ha seguito con CEPI le procedure per giungere a una revisione dei criteri relativi all'etichettatura Fsc per i prodotti riciclati, con l'obiettivo di far rimuovere le improprie distinzioni tra maceri pre e post-consumo.

Le politiche forestali e il Regolamento sulla dovuta diligenza contro il taglio illegale di legno

Il Regolamento europeo 995/2010 stabilisce nuovi obblighi per la commercializzazione di legno e prodotti da esso derivati, inclusa la cellulosa e la carta. In particolare il regolamento proibisce, a partire dal 3 marzo 2013 la commercializzazione in Europa di legno e suoi derivati ottenuti da pratiche forestali illegali nel paese di origine e impone l'adozione da parte degli operatori di un sistema di dovuta diligenza che preveda la valutazione del rischio di commercializzare tali materiali e l'adozione di misure di minimizzazione del suddetto rischio al momento della prima immissione del materiale nel mercato europeo. Il sistema, detto di Dovuta Diligenza, prevede inoltre un obbligo di tracciabilità dei materiali lungo la filiera di produzione e si applica al legno, alla cellulosa e alla carta, con esclusione di quella riciclata, ma esclude dal campo di applicazione i prodotti stampati d'importazione. Per questi prodotti il Comitato forestale CEPI si è dedicato a ottenere un formale impegno della Commissione Europea a monitorare il mercato al fine di valutare il rischio di distorsioni competitive dovuto a questa esclusione. L'attuazione del regolamento in Italia non si è ancora completata. Nel corso del 2012 è stata individuata l'Autorità Competente Nazionale nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) che si avvarrà del Corpo Forestale dello Stato per operare i controlli previsti dal Regolamento n. 995 su operatori e commercianti. Non sono però ancora state determinate le procedure amministrative e le sanzioni per violazione delle disposizioni. A livello europeo Assocarta ha seguito la redazione di specifiche Linee Guida degli Stati Membri e, in particolare, si è fatta parte attiva affinché nel documento ci fossero importanti elementi di chiarimento e semplificazione per i materiali compositi, tra cui rientrano la cellulosa e la carta. Assocarta ha infine aperto un desk informativo per le imprese associate dedicato all'applicazione del Regolamento (Stefano Vinciguerra, 06-5919131, stefano.vinciguerra@assocarta.it). Inoltre, ha aderito a **Conlegno** [www.conlegno.org] con il



quale, in collaborazione con Federlegno Arredo, ha sviluppato uno standard che consente alle imprese associate di dotarsi di procedure di dovuta diligenza conformi ai dettami del regolamento garantendo al contempo il minor impatto possibile in termini di oneri amministrativi e di limitazioni all'approvvigionamento di materia prima. La collaborazione iniziata con Conlegno è particolarmente importante in quanto quest'ultimo ha presentato alla Commissione Europea formale richiesta di riconoscimento quale organizzazione di monitoraggio ai sensi del regolamento.

Conai e Comieco

La predisposizione e la pubblicazione della Direttiva n. 2/2013 che modifica la Direttiva Imballaggi (pubblicata poi all'inizio del 2013) è stata seguita con particolare attenzione. Essa, infatti, assoggetta tubi e rotoli alla definizione di imballaggio a determinate condizioni e avrà un impatto sia nell'applicazione del contributo **Conai** [www.conai.org] sia nella gestione del **Comieco** [www.comieco.org]. Con riferimento a Comieco, dopo la gestione vicaria durata circa sei mesi, Assocarta ha operato nell'ottica di conseguire un quadro istituzionale più stabile, sotto un duplice profilo: collaborando con tutte le parti interessate al fine di avere un quadro di regole e principi il più possibile condiviso; partecipando attivamente alla consultazione ministeriale in materia di Statuto Tipo per i Consorzi di Filiera.

“

... costo energetico mediamente
incide oltre il 40% ...

”

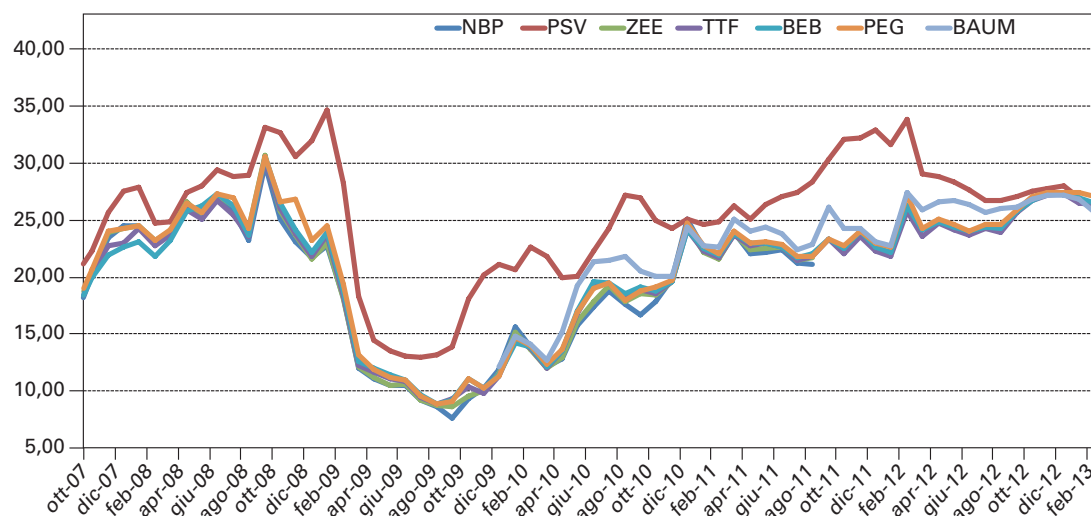
4. ENERGIA

Caratteristiche energetiche del settore

Il cartario è un settore a fortissima intensità energetica sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica sia dal punto di vista dell'utilizzo del gas naturale. L'elevato impiego di energia elettrica per unità di prodotto è dettato dall'esigenza di garantire il continuo avanzamento del processo di fabbricazione del foglio (ciclo continuo) e dall'alto grado di automazione delle cartiere. Le elevate richieste di gas naturale sono invece dettate, da un lato, dalle grandi necessità termiche che devono essere soddisfatte per l'asciugatura del foglio e, dall'altro, dalla rilevante presenza di impianti di cogenerazione alimentati quasi esclusivamente a gas naturale. Tale tecnologia, infatti, si adatta particolarmente al processo cartario per la contemporanea e continua richiesta sia di energia elettrica che di energia termica. Tali peculiarità del settore determinano richieste elevate sia in valore assoluto sia per unità di prodotto. Ne consegue che in cartiera la voce del costo di approvvigionamento energetico, e del gas naturale in particolare, rappresenta una delle prime voci di costo di produzione e richiede pertanto continuo controllo e monitoraggio per minimizzarne

l'incidenza, che assume valori medi oltre il 40% con punte anche superiori per alcuni comparti produttivi. Applicando all'Italia le nuove norme introdotte in Germania per la definizione di imprese ad alta intensità energetica, che rapporta i costi energetici al valore aggiunto, si registrano valori minimi non inferiori al 50% e in molti casi ben al di sopra del 100%. La rilevante incidenza del costo dell'approvvigionamento energetico è anche determinata in maniera significativa dalla situazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica in Italia che, come si vedrà in dettaglio di seguito, si attestano su valori molto più elevati degli altri Paesi europei. Ciò è testimonianza del fatto che occorre ancora lavorare molto per arrivare alla creazione di un mercato unico europeo dell'energia, sebbene significativi passi siano stati fatti nel corso del 2012 soprattutto con riferimento al mercato del gas. Il consumo di gas naturale nel settore cartario nel 2012 è calato leggermente rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 2,3 miliardi di metri cubi su base annua, che costituiscono circa il 15% del consumo industriale nazionale. Il consumo di energia elettrica è stato di poco superiore ai 6 miliardi di kWh di cui oltre il 50% autoprodotti in cogenerazione.

Borse gas europee – Euro MWh



Elaborazioni Assocarta
su dati Platts.

Gas naturale

Situazione mercato gas naturale

Da molti anni purtroppo i prezzi del gas naturale in Italia si attestano su valori nettamente superiori rispetto a quelli dei principali Paesi europei. La motivazione di tale penalizzazione del mercato italiano risiede nella scarsa concorrenza che ha caratterizzato il mercato fino a oggi e all'assenza di strumenti di mercato a disposizione della domanda che potessero permettere acquisti di gas più evoluti. Questa situazione è stata peraltro rilevata più volte dall'Autorità per l'energia e dall'Autorità antitrust. Tuttavia negli ultimi anni sono state introdotte delle modifiche alle regole di mercato che hanno consentito allo stesso mercato del gas di evolvere. La struttura dell'offerta del gas rimane comunque fortemente concentrata (dall'import al trasporto fino ad arrivare alla vendita) e solo recentemente è stata approvata la legge 24 marzo 2012, n.27 di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1 che ha previsto la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi dall'incumbent. Gli effetti si potranno tuttavia apprezzare nel medio lungo periodo.

Analizzando l'andamento dei prezzi registrati in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) rispetto alle altre piattaforme europee si può facilmente rilevare che dal 2007 a buona parte del 2012 il prezzo del

gas in Italia è sempre stato superiore a quello delle altre piattaforme europee e in particolare dal 2011 in poi è risultato in ulteriore crescita raggiungendo valori inspiegabili di circa 10 euro/MWh, ovvero differenziale del 40% rispetto ai concorrenti europei. Solo sul finire del 2012 si registra una convergenza di prezzi avvenuta effettivamente a partire dall'ottobre 2012. Tuttavia l'attuale allineamento di prezzo, sebbene si ritiene sia stato possibile anche grazie al contributo dell'evoluzione del mercato del gas italiano di cui si dirà in seguito, è essenzialmente dovuto alla situazione congiunturale economica di domanda molto debole e di continuo calo dei consumi gas.

Si può anche rilevare facilmente che i prezzi degli altri Paesi europei sono sempre allineati e, anche quando non lo sono, la divergenza rientra rapidamente, segno che gli scambi di gas tra i vari paesi sono effettivamente possibili e i mercati comunicano tra di loro. In Italia invece il prezzo si attesta su valori insostenibilmente elevati e, se si va a verificare l'utilizzo dei gasdotti provenienti dall'Austria e dalla Svizzera, che rappresentano l'unica possibilità di comunicazione con i mercati del Nord Europa, si scopre che sono fortemente sottoutilizzati. Questa anomalia è stata peraltro oggetto di una segnalazione all'Antitrust da parte del Consorzio Gas Intensive, di cui si dirà più avanti.

“

... il mercato del gas è
ancora caratterizzato da una
forte concentrazione ...

”

Evoluzione normativa

Il mercato del gas naturale italiano continua a essere caratterizzato da una forte concentrazione dal lato dell'offerta. Dal punto di vista invece dell'evoluzione del disegno di mercato, fino a pochi anni fa molto arretrato, si sono registrate negli ultimi 2-3 anni significative e importanti evoluzioni che hanno avuto effetti positivi sul mercato. Peraltro l'evoluzione del mercato italiano è ancora in corso e mancano tuttora alcuni tasselli fondamentali quali per esempio il mercato a termine.

Le novità introdotte più di recente dal punto di vista degli strumenti di mercato sono state: l'adozione del decreto stoccaggio 130 del 2010, che ha dato la possibilità all'industria di accedere finalmente allo stoccaggio, l'introduzione del mercato del bilanciamento e l'adozione del meccanismo di gestione della capacità inutilizzata sul gasdotto TAG proveniente dall'Austria.

Con l'adozione del decreto legislativo 130/2010, che è stata possibile grazie all'applicazione dell'articolo 30, comma 6 della legge 99/09, proposto in sede parlamentare e fortemente sostenuto da Assocarta e dalle altre Associazioni che promuovono il Consorzio Gas Intensive, l'industria ha avuto finalmente accesso allo stoccaggio, risorsa indispensabile per effettuare acquisti evoluti di gas nella precedente configurazione di mercato. Le procedure di attuazione del citato decreto hanno avuto luogo nei primi mesi del 2011 e Assocarta ha sostenuto la partecipazione delle imprese sia in forma singola che in forma aggregata attraverso

Gas Intensive ma anche attraverso iniziative consortili territoriali.

I primi tre anni di funzionamento del meccanismo si sono già conclusi anche se è stato possibile utilizzare l'anticipazione degli effetti dello stoccaggio virtuale solamente il terzo anno dall'avvio del meccanismo (2012-2013) inizialmente prevista fin dall'avvio. Peraltro, data la situazione congiunturale di convergenza dei prezzi tra Italia ed Europa, lo strumento dello stoccaggio virtuale rappresenta oggi una perdita per il sistema industriale.

Fortunatamente, anche grazie al supporto fornito da Confindustria, è stato possibile rinunciare all'utilizzo dello stoccaggio virtuale senza oneri né benefici per l'industria. Per quanto riguarda la parte fisica dello stoccaggio effettivamente realizzata rispetto agli impegni assunti dall'incumbent, come previsto dallo stesso decreto, questa si attesta intorno all'87%. Ciò si traduce in un aumento significativo di spazio aggiuntivo, dovuto essenzialmente all'esercizio in sovrappressione dei siti esistenti, ma non ha portato miglioramenti delle prestazioni di iniezione ed erogazione che sono rimaste sostanzialmente inalterate.

Anche la partenza del mercato del bilanciamento, avviato il 1 dicembre 2011 dopo diversi rinvii, costituisce un passo importante nella direzione dell'ammodernamento del sistema gas italiano. L'introduzione di tale mercato ha modificato il metodo di chiusura dello sbilanciamento degli utenti della rete gas. Siamo passati da un sistema di chiusura automatica in stoccaggio, a una



... occorre rendere strutturale l'aggancio al prezzo europeo...



chiusura a mercato. Nel nuovo assetto quindi per poter vendere gas sul mercato italiano o gestire un portafoglio di acquisto non è più indispensabile essere assegnatario di stoccaggio. In sostanza è stata rimossa una pesante barriera all'ingresso che impediva a nuovi soggetti di entrare nel mercato se non disponevano di stoccaggio, che veniva fino a quell'epoca allocato ai soli soggetti fornitori di clienti civili. Il mercato ormai in funzione da oltre un anno ha dimostrato di poter dare segnali di mercato affidabili salvo rari casi particolari e pertanto occorrerà evitare nel prossimo futuro che siano introdotte modifiche di funzionamento che possano comprometterne l'affidabilità e l'efficacia.

Un'ulteriore importante modifica delle regole di mercato che ha agevolato l'avvicinamento dei prezzi italiani a quelli europei è rappresentata dall'avvio del meccanismo di allocazione della capacità di importazione inutilizzata sul gasdotto TAG avvenuta nel corso del 2012. Tuttavia per rendere strutturale l'aggancio del prezzo europeo del gas occorre applicare la stessa procedura sul gasdotto Transigaz che collega l'Italia ai mercati del Nord Europa. A riguardo particolare rilevanza assume quindi l'intesa raggiunta sul finire del 2012 tra l'Italia e la Svizzera per la gestione congiunta delle capacità di importazione sul gasdotto Transigaz. Occorre ora dare rapida attuazione a tale intesa. Anche la recente decisione di avviare il mercato a termine del gas è vista con particolare interesse e si auspica che questa possa avvenire rapidamente. Per quanto riguarda le più recenti evoluzioni

normative del mercato del gas, particolare attenzione è stata dedicata all'esame delle modifiche dei criteri di allocazione dello stoccaggio di modulazione per utilizzi civili. La situazione congiunturale di domanda debole e la crescita di disponibilità di stoccaggio grazie al programma previsto dal decreto 130/10 ha consentito, da un lato, l'avvicinamento dei prezzi invernali del gas a quelli estivi ma, dall'altro, ha messo in evidenza il tema della sicurezza del sistema gas. Negli anni precedenti la presenza di un differenziale tra estate e inverno che copriva abbondantemente il costo di utilizzo e gestione dello stoccaggio non ha mai infatti fatto emergere il rischio di non avere le riserve di stoccaggio disponibili nella fase invernale, irrinunciabili per il sistema nazionale. Oggi il differenziale di prezzo gas tra estate e inverno ha invece reso necessaria l'adozione di un nuovo meccanismo di allocazione dello stoccaggio di modulazione tramite procedure competitive che rischia di introdurre discriminazioni tra lo stoccaggio ai fini della modulazione civile e lo stoccaggio 130 dell'industria. Si auspica pertanto che questa discriminazione possa essere affrontata e risolta efficacemente.

Sempre in tema di evoluzione normativa occorre segnalare l'adozione da parte del Ministero dell'ambiente e del Ministero dello sviluppo economico della Strategia energetica nazionale (SEN) con decreto dell'8 marzo 2013. Sebbene si tratti di un documento strategico di medio lungo periodo che quindi non ha ripercussioni

“

... rimuovere l'accisa del gas per tutti gli energivori ...

”

nell'immediato, rappresenta un fatto significativo perché dopo numerosi anni viene tracciata una strada da seguire in materia energetica. Negli ultimi anni infatti abbiamo assistito a evoluzioni dei mercati energetici senza spesso avere in mente una strategia precisa. Ciò ha provocato uno sviluppo spesso disordinato e stratificato della normativa che veniva concepita di volta in volta per far fronte a una problema contingente senza una visione di lungo periodo. In materia di gas naturale la SEN prevede uno sviluppo competitivo del mercato del gas e la creazione in Italia di un Hub subeuropeo, prevedendo peraltro una serie di misure, tra cui l'utilizzo efficiente dei gasdotti di importazione e la creazione di un mercato a termine. Tali misure sono totalmente in linea con le richieste di Assocarta. Con riferimento al tema della fiscalità energetica, oltre all'importante successo che ha visto la conferma strutturale della riduzione dell'accisa sul consumo di gas per usi industriali a partire dallo scorso 2008 (riduzione del 40% dell'aliquota di 0,012498 €/m³), Assocarta sta seguendo a livello europeo, attraverso la CEPI, i lavori di revisione della direttiva sulla tassazione energetica per cercare di ottenere un alleggerimento della pressione fiscale sul gas per il settore cartario che rimane oggi l'unico settore energivoro chiamato a corrispondere l'accisa sul gas per usi industriali, da cui invece gli altri settori industriali energivori, in quanto mineralogici, sono completamente esenti. Una possibilità di rimuovere lo svantaggio a danno del settore cartario potrebbe peraltro venire dall'applicazione dell'art

39 del decreto-legge 83 del 2012 in cui è prevista la definizione di attività a elevata intensità energetica nonché revisioni delle aliquote delle accise sui prodotti energetici per tenere conto di tali attività. Assocarta sta seguendo tramite Confindustria l'attuazione di tale importante provvedimento che presenta impatti significativi anche sul tema degli oneri di sistema elettrici di cui si parlerà più avanti.

Gas Intensive

Il costo del gas, data la sua elevata incidenza, costituisce un fattore competitivo per le cartiere e pertanto il mercato del gas ha da sempre rappresentato un'area di attività strategica per l'Associazione. Queste attività vengono portate avanti in larga parte in coordinamento con Confindustria e con le altre Associazioni dei settori manifatturieri gas intensive, che si sono appunto riunite sotto un unico cappello con lo scopo di rendere più incisive le azioni istituzionali dando vita a Gas Intensive.

Gas Intensive è una società consortile oggi composta da oltre 300 aziende italiane appartenenti in particolar modo a 8 settori manifatturieri nazionali con forti utilizzi di gas (*laterizi, carta, metalli ferrosi e metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso*), che esprime una domanda potenziale aggregata di circa 6 miliardi di metri cubi di gas naturale. Anche per il 2012 l'attività di Gas Intensive si è svolta su due livelli paralleli: un livello istituzionale di difesa degli interessi delle imprese a elevato utilizzo di



... segnalazione dell'antitrust sull'enorme differenza di prezzo ...



gas naturale e un livello operativo nell'ambito della ricerca delle migliori opportunità di contenimento dei costi del gas dirette ma anche indirette. Per quanto riguarda l'attività istituzionale si segnala l'esito positivo della denuncia riguardante l'insostenibile situazione di svantaggio competitivo per le imprese italiane a causa dell'enorme differenziale di prezzo tra l'Italia e i mercati europei che si è registrato nel corso del 2011. Essa è culminata con la segnalazione all'Antitrust nel novembre 2011 sul sostanziale inutilizzo dei gasdotti di importazione nonostante i differenziali di prezzo ampiamente favorevoli all'Italia. L'Antitrust ha esaminato la segnalazione ed ha ritenuto opportuno avviare un procedimento (A440) per verificare eventuali comportamenti illeciti da parte dell'operatore dominante che si è concluso il 7 settembre 2012. In tale provvedimento sono stati accolti da parte dell'Antitrust gli impegni di allocazione di capacità pluriennali (5 anni) presentati da parte dell'operatore dominante per evitare le procedure di accertamento dell'eventuale abuso. Tali impegni riguardano una capacità complessiva di 5 miliardi di m³ all'anno sui due gasdotti di importazione dal Nord Europa. Purtroppo, sebbene l'attività di denuncia sia andata a buon fine, l'allocazione della capacità per il primo anno di applicazione del provvedimento si è collocata troppo a ridosso dell'avvio dell'anno termico e quindi non ha consentito il massimo utilizzo da parte dell'industria. Ad ogni modo le procedure sono pluriennali e pertanto potranno

essere meglio sfruttate le opportunità per i prossimi anni termici.

Un altro risultato positivo conseguito nel corso del 2012, con il fondamentale supporto di Confindustria, è stata la riproposizione delle misure di contenimento dei consumi di gas anche per l'inverno 2012/2013. Le regole adottate quest'anno con il decreto ministeriale 23 novembre 2012 per la riduzione dei consumi di gas hanno subito alcune modifiche per tenere conto dell'esperienza dell'anno precedente riducendo in parte alcune flessibilità per l'aggregatore ma hanno mantenuto la sola adesione volontaria da parte delle imprese industriali, e hanno confermato la possibilità per le imprese di presentarsi in forma aggregata (pool). Tuttavia nella prima pubblicazione della procedura era ingiustificatamente preclusa la possibilità di adesione da parte dei clienti indiretti (allacciati alle reti di distribuzione). Successivamente, grazie all'intervento di Confindustria, è stato possibile con il decreto 12 dicembre 2012 includere anche le imprese industriali alimentate da reti di distribuzione tra la platea dei potenziali partecipanti. Alla luce di tale possibilità di aggregazione, Gas Intensive, in coordinamento con le Associazioni promotrici e con il supporto operativo della società Innowatio, ha avviato un'iniziativa consortile per la costituzione di un pool di imprese industriali aperto a tutte le imprese dei settori promotori, riuscendo a presentare un aggregato di oltre 5 milioni di m³/giorno, con la presenza di diverse cartiere. Il risultato ottenuto in termini di partecipazione è

“

... l'attività di Gas Intensive ...

”

stato significativamente inferiore a quello dell'anno precedente a causa della riduzione dei consumi per ragioni produttive, della ridotta flessibilità concessa dalle nuove regole e dell'esito dell'esperienza dell'anno precedente in cui si è reso necessario procedere all'attivazione delle riduzioni (febbraio 2012) a causa dell'eccezionale ondata di freddo. Con riferimento in particolare agli eventi del febbraio 2012 sono infatti state disattese una serie di norme previste dalla disciplina (primo fra tutti il mancato preavviso di 24 ore come previsto esplicitamente) che hanno scoraggiato la partecipazione da parte di alcune imprese. La necessità di ricorrere alla procedura di contenimento dei consumi ha peraltro messo in evidenza diverse carenze della normativa e ciò ha portato a interpretazioni restrittive che hanno penalizzato le imprese che hanno partecipato all'iniziativa. Gas Intensive sta tuttora operando affinché sia riconosciuta alle imprese partecipanti la corretta remunerazione per il servizio effettivamente prestato.

Sempre in ambito di attività istituzionale Gas Intensive ha presentato ricorso avverso la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 351/2012/R/gas con la quale sono stati messi a carico dei consumatori industriali i crediti maturati da Snam Rete Gas a seguito di insolvenze da parte di alcuni operatori sul mercato del bilanciamento. L'attribuzione in automatico a valle ai clienti del mercato gas delle insolvenze di altri soggetti senza prima avere verificato e dato evidenza di quanto avvenuto non è stato ritenuto accettabile e potrebbe

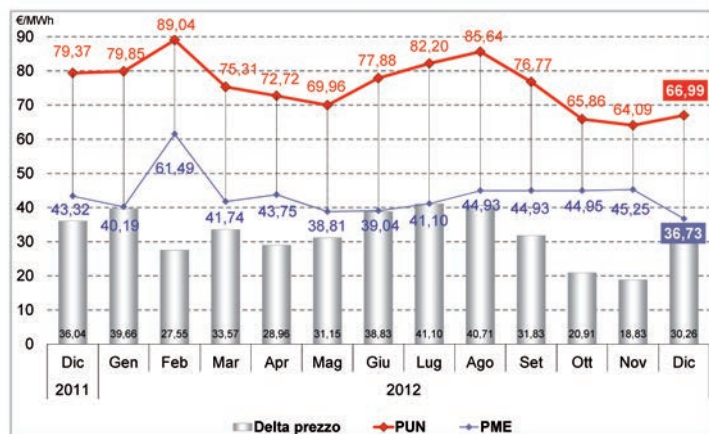
costituire un precedente pericoloso per eventuali altre insolvenze. Il ricorso dovrà essere discusso nel merito entro la prima metà del 2013.

Dal punto di vista operativo l'attività di Gas Intensive si è concentrata principalmente su due fronti: gestione della capacità di stoccaggio ottenuta ai sensi del decreto legislativo 130/2010 e attività di vendita di gas alle imprese consorziate.

Per quanto riguarda la prima area di attività, si ricorda che Gas Intensive aveva partecipato alla procedura di assegnazione dello stoccaggio 130 raccogliendo mandati da parte di 160 imprese industriali e ottenuto un'assegnazione di circa 860 milioni di m³ su un totale di 3 miliardi di m³ disponibili. La gestione di detti volumi ha portato benefici per le imprese partecipanti per il primo anno stoccaggi (2010-2011) per 12,5 milioni di euro, per il secondo anno (2011-2012) circa 7,9 milioni di euro e per il terzo (2012-2013) circa 10,2 milioni di euro. La gestione dello stoccaggio così ottenuto ha consentito di trasferire benefici alle imprese partecipanti per oltre 30 milioni di euro senza prevedere rischi di perdite da parte delle stesse imprese partecipanti.

Per quanto riguarda l'attività operativa di vendita diretta di gas alle imprese Socie, partita nell'ottobre 2010, si registra un consistente aumento delle imprese fornite anche in termini di volumi. Nell'anno in corso (2012-2013) sono stati firmati contratti con 40 aziende (l'anno precedente erano 21) per un volume complessivo di oltre 230 milioni di metri cubi (133 milioni di metri cubi l'anno precedente).

Confronto dell'andamento del PUN (prezzo unico nazionale) e del PME (prezzo medio europeo) dell'energia elettrica (€/MWh) dal dicembre 2011 al dicembre 2012



Fonte GME

PME: indicatore del prezzo medio all'ingrosso dell'energia in Europa continentale calcolato come media dei prezzi quotati su Powernext, EXAA ed EEX, ponderati per i volumi rispettivamente scambiati sulle singole borse.

L'offerta contrattuale è estremamente flessibile dal punto di vista dell'indicizzazione del prezzo: per l'anno in corso si sono registrate significative preferenze per indicizzazioni miste al punto di scambio virtuale (PSV) e alla borsa olandese (TTF). La formula contrattuale consortile, che prevede la partecipazione dei Soci forniti agli esiti della gestione caratteristica, ha consentito, nel primo anno di fornitura, di riconoscere un valore di *profit sharing* pari a 0,6581 cent€/Sm³ fornito e pari a 1,65 cent€/ m³ fornito nel secondo anno di fornitura (2011-2012).

Energia elettrica

Situazione mercato energia elettrica

Anche nel 2012 i prezzi italiani dell'energia elettrica si sono mantenuti significativamente superiori alla media dei prezzi europei. Analizzandone infatti l'andamento si continua a rilevare che il livello di prezzo italiano rimane sensibilmente superiore rispetto a quello dei competitor europei.

La forte differenza con gli altri mercati europei è riconducibile sia alla presenza di una quota consistente di energia prodotta con gas naturale, molto più contenuta negli altri paesi europei dove la presenza di produzioni con combustibili meno costosi (carbone e nucleare) è significativa, sia alla situazione della rete elettrica italiana che non consente di mettere in piena competizione

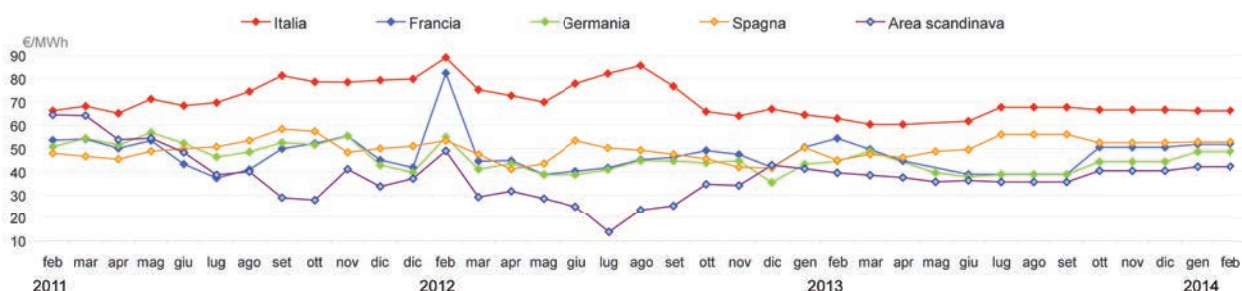
gli impianti a livello nazionale ma solo a livello zonale. Anche la forte crescita di produzione da fonti rinnovabili non ha portato riduzioni dei prezzi dell'energia come ci si attendeva ma, al contrario, una crescita del prezzo nelle ore vuote quando gli impianti termoelettrici, fermi durante le ore diurne, sono chiamati a sopperire allo spegnimento del fotovoltaico al tramonto. Il forte e incontrollato sviluppo delle fonti rinnovabili, da un lato, e l'inadeguatezza della rete che non riesce a veicolare tutta la produzione di energia elettrica senza congestioni, dall'altro, fa aumentare i costi per il sistema ma non genera benefici. Anzi, si sta andando verso soluzioni tecnologiche «tampone» che prevedono l'accumulo dell'energia non utilizzabile istantaneamente con ulteriori costi per il sistema.

Analizzando i dati pubblici forniti dal Gestore dei mercati energetici (GME) si ha conferma del gap competitivo che il mercato italiano sconta rispetto agli altri paesi europei. A titolo di esempio si riporta di seguito un grafico di confronto dell'andamento del PUN (prezzo unico nazionale) e del PME (prezzo medio europeo) dell'energia elettrica (€/MWh) dal dicembre 2011 al dicembre 2012.

Come si può rilevare dal grafico, i prezzi dell'energia elettrica in Italia sono costantemente più elevati rispetto alla media europea. Inoltre il differenziale di prezzo è aumentato nella fase centrale dell'anno

Quotazioni mensili spot e a termine delle Borse europee. Media aritmetica.

Quotazioni spot (€/MWh)					Quotazioni futures (€/MWh)			
Area	Feb 13	Diff M-1(%)	Diff M-12(%)	Ultima quot. future	Mar 13	Apr 13	Mag 13	Calendar
Italia	62,97	-2,4%	-29,3%	64,75	60,43 ▼	60,45 -	- -	65,50 ▼
Francia	54,46	+7,6%	-33,9%	48,25	49,70 ▲	44,75 -	- -	44,88 ▲
Germania	44,62	+3,0%	-18,8%	48,90	48,90 -	- -	39,68 -	40,95 ▼
Svizzera	56,48	+5,8%	-32,7%	-	- -	- -	- -	- -
Austria	43,36	+0,9%	-20,4%	-	- -	- -	- -	- -
Spagna	45,04	-10,8%	-15,8%	54,65	47,60 ▼	46,20 ▼	48,84 -	52,15 ▼
Area scandinava	39,67	-4,1%	-19,1%	40,65	38,60 ▲	37,63 ▲	35,80 -	36,95 ▲



Fonte: GME. Newsletter n.58 del marzo 2013.

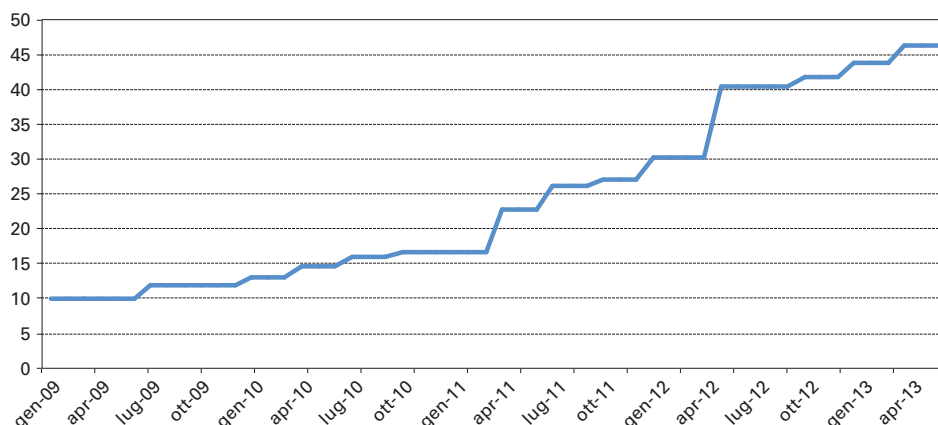
per poi ridursi nella fase finale dell'anno. Purtroppo questa tendenza si è invertita nel mese di dicembre dove in Europa si è registrato un ulteriore calo (prezzo più basso in assoluto) mentre in Italia si è registrata una ripresa del PUN. Il differenziale di prezzo annuo tra il PUN e il prezzo europeo è stato di 32 €/MWh nel 2012.

La stessa situazione si ripresenta se si vanno a valutare i prezzi a termine come si rileva nel grafico sottostante.

In sostanza acquistare energia elettrica a termine costa in Italia oltre il 40% in più rispetto alla media delle quotazioni degli altri paesi europei.

L'elevato prezzo dell'energia elettrica in Italia non riguarda però solo la componente energia. Infatti in Italia il prezzo di vendita dell'energia elettrica è gravato anche da componenti tariffarie così dette «parafiscali» che sono molto elevate e la cui crescita negli ultimi anni è stata fortissima. Tra queste sicuramente la più significativa è quella della componente A3 che copre i costi di sistema per finanziare i programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili. Basti pensare che dal gennaio 2011 all'aprile 2013 tale componente è passata da 30,15 €/MWh a 46,37 €/MWh segnando un aumento di oltre il 50%. La crescita è stata comunque

Andamento componente A3 per punti di prelievo in media tensione e prelievi fino a 4 GWh/mese €/MWh



Elaborazioni Assocarta
dati Autorità per l'energia
elettrica e il gas

vertiginosa negli ultimi anni come si può apprezzare dal grafico sopra riportato.

La crescita di tale componente è inarrestabile e Assocarta sta chiedendo da diversi anni l'introduzione di misure di tutela per i settori energy intensive come previste peraltro dall'articolo 39 del decreto legge 83 del 2012.

Evoluzione normativa

Nel corso del 2012 il dibattito a livello legislativo si è incentrato sul processo di definizione del quinto conto energia per il fotovoltaico.

Alla luce del sempre più insostenibile peso della componente A3 sulle bollette delle imprese industriali, Assocarta, in coordinamento con le altre Associazioni dei settori manifatturieri e con il Tavolo della domanda, è stata fortemente impegnata per cercare di contenere la eccessiva generosità degli incentivi al fotovoltaico e di bloccare la crescita della spesa per finanziare le rinnovabili.

Il Governo è quindi intervenuto nell'estate scorsa definendo il nuovo sistema di incentivi per le fonti rinnovabili, che abbandonano i certificati verdi per andare verso un sistema di tariffe. Contestualmente il Quinto Conto Energia riduce sensibilmente gli incentivi al fotovoltaico e l'effetto distorsivo di difesa di una rendita. In questo modo si sono poste le basi per un arresto della crescita della spesa complessiva che dovrebbe attestarsi a 12 miliardi di

euro/anno con un costo cumulato complessivo sui 20 anni di 230 miliardi di euro.

I generosi incentivi riconosciuti in questi anni al fotovoltaico hanno infatti determinato una crescita delle installazioni e delle potenze del tutto fuori controllo. Ciò sta generando una serie di problemi sulla rete e sta scardinando il modello di mercato su cui si era impostata la liberalizzazione. Basti pensare che il mercato del giorno prima definisce un assetto di funzionamento in linea teorica che deve poi essere completamente modificato nel tempo reale. Inoltre gli impianti termoelettrici, che sono stati realizzati con l'obiettivo di rimanere in marcia per un consistente numero di ore l'anno, stanno ora funzionando come back-up delle fonti rinnovabili. Tutto questo stravolgimento ha spinto le Istituzioni competenti a prendere una serie di accorgimenti per mantenere il sistema in equilibrio e altri dovranno essere adottati nei prossimi mesi. Per quanto riguarda la sicurezza del sistema elettrico si ricorda che molte cartiere italiane prestano il servizio di interrompibilità istantanea per circa 600 MW. Alcune cartiere associate hanno partecipato, in qualità di soggetti investitori, alle procedure di assegnazione di nuova capacità di interconnessione svolte da Terna alla fine del 2009 e proseguite nel 2010. Il settore cartario partecipa in prima persona allo sviluppo di tale nuova capacità per circa il 7%.

“

... La cogenerazione è fondamentale
per la competitività ...

”

Cogenerazione

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 50% con autoproduzione in sito di energia elettrica.

Tale autoproduzione è stata realizzata principalmente negli anni 90 per la quasi totalità con impianti di cogenerazione ad alto rendimento (produzione combinata di calore ed energia) ai sensi della definizione vigente in Italia prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE.

La cogenerazione ad alto rendimento è molto diffusa nel settore per l'elevata adattabilità al processo produttivo di tale tecnologia. Tuttavia importanti margini di diffusione sono ancora possibili soprattutto nell'ottica di ricostruire il parco impianti esistenti rendendolo ancora più efficiente. L'elevato impiego di tale tecnologia nelle cartiere e l'elevato potenziale di sviluppo fanno della cogenerazione una materia di rilevanza strategica per il settore e pertanto una parte consistente dell'attività associativa nell'energia è dedicata a tale materia.

Nel settembre 2011 è stato finalmente emanato il decreto di attuazione della direttiva europea 2004/8/CE che prevede di riconoscere ai nuovi impianti di cogenerazione e ai rifacimenti l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi. Il decreto è entrato nella sua fase di attuazione concreta nei primi mesi del 2012 e i primi progetti che hanno potuto accedere al nuovo regime di

sostegno sono stati approvati sul finire del 2012. Rispetto alla disciplina dei sistemi efficienti di utenza (SEU) e delle reti interne di utenza (RIU), Assocarta ha sempre sostenuto la necessità di tutelare le realizzazioni esistenti e un equo sviluppo della tecnologia della cogenerazione ad alto rendimento per non vanificare le politiche europee di sostegno a tale tecnologia e per evitare che possano essere introdotte penalizzazioni per il settore cartario rispetto ai concorrenti europei.

Con riferimento al tema delle accise sui combustibili per la produzione di energia elettrica in cogenerazione, nel settembre 2011, con l'adozione della circolare n. 75649 da parte dell'Agenzia delle Dogane, era stato introdotto un nuovo metodo di esazione delle accise sul gas naturale per produzione di energia elettrica che penalizzava pesantemente la cogenerazione. Il nuovo metodo indicato dalle Dogane prevedeva, infatti, una maggiore tassazione per gli impianti più efficienti e una minore tassazione in caso di mancato recupero del calore, incentivando quindi lo spreco dello stesso calore.

Assocarta è intervenuta e, con il sostegno di Confindustria, è stato possibile ripristinare un criterio di determinazione del metano utilizzato per la produzione di energia elettrica semplice e corretto dal punto di vista dell'efficienza. Il decreto legge n.16 del 2012 ha, infatti, introdotto l'utilizzo di un coefficiente standard aggiornato per la definizione del combustibile per produzione di energia elettrica come già previsto in precedenza.

“

...i costi minimi per la sicurezza stradale sono qualificabili come prezzi minimi imposti...

”

5. TRASPORTI

Anche nel 2012 Assocarta è stata impegnata in materia di autotrasporto merci per conto terzi per cercare di contrastare il ritorno a un sistema di tariffe amministrate avvenuto con l'introduzione dei così detti «costi minimi della sicurezza stradale» dopo la decisione del legislatore di abbandonare il precedente sistema amministrato delle tariffe a forcilla.

Peraltro anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha espresso il proprio orientamento contrario sui costi minimi, affermando il 5 marzo 2012 che tali costi sono qualificabili come prezzi minimi imposti e, dunque, atti a produrre restrizioni concorrenziali.

Dopo numerosi interventi effettuati con il supporto di Confindustria presso le sedi istituzionali per cercare di ripristinare la libertà negoziale tra le parti tutelando comunque la sicurezza stradale e la regolarità della professione, non essendo stato possibile trovare alcun punto di incontro, si è deciso nel dicembre 2011 di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro le determinazioni dell'Osservatorio, con la finalità di ottenere dal giudice amministrativo una risposta definitiva sui «costi minimi» riguardo ai profili

di illegittimità e di incompatibilità comunitaria e costituzionale in materia di concorrenza. Al ricorso, condotto sotto il cappello di Confindustria, ha partecipato direttamente anche Assocarta e diverse imprese Associate. Anche altre importanti Associazioni del sistema e della committenza hanno pure partecipato tra cui **Assografici, Assovetro, Unione Petrolifera, Aitec, Confindustria Ceramica, Federacciai, Federalimentare, Federchimica.**

Il 4 giugno 2012 anche l'Antitrust ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il Ministero dei Trasporti per non avere, quest'ultimo, rispettato le disposizioni della stessa Autorità che imponeva di non applicare più la normativa sui costi minimi. La recente ordinanza del TAR del 15 marzo 2013, che ha concluso questo lungo iter durato oltre un anno, ha stabilito il rinvio pregiudiziale delle questioni alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, al fine di chiarire se le disposizioni sui «costi minimi» siano compatibili con quanto sancito dal Trattato dell'Unione Europea.

Il TAR, nel riprendere le motivazioni espresse dai ricorrenti, ha chiaramente evidenziato che l'art. 83bis restringe la libertà contrattuale delle parti, ponendo dei vincoli alla contrattazione del prezzo

“

... e secondo il TAR Lazio
limitano la libertà di iniziativa ...

”

che, invece, dovrebbe formarsi liberamente sul mercato.

Proprio per queste ragioni, il TAR Lazio ha ritenuto che possa configurarsi la violazione del diritto della concorrenza, «considerata la particolare importanza del prezzo come strumento di competizione concorrenziale fra le imprese».

L'ordinanza ha messo anche in discussione la finalità dell'articolato oggetto di impugnazione riguardante la sicurezza stradale e sociale, la cui tutela giustificata dall'interesse pubblico deve essere garantita da idonei strumenti o da misure alternative e, comunque, meno invasive della libertà negoziale, e non dai così detti «costi minimi».

Va sottolineato altresì che il provvedimento del TAR, nel valutare il bilanciamento degli interessi in gioco dei ricorrenti e dei resistenti, ha ritenuto che i costi minimi limitano la libertà di iniziativa economica privata e la concorrenza in modo incoerente con le norme del Trattato dell'Unione Europea.

Infine, l'ordinanza ha criticato il fatto che i costi minimi abbiano un'applicazione generalizzata, illimitata nel tempo, ma soprattutto che siano derogabili da accordi volontari di settore, conclusi tra le rappresentanze vettoriali e della committenza, che svuotano di valore la sicurezza stradale pretestuosamente addotta come obiettivo dell'art. 83bis. Sotto questo profilo, il TAR pone in dubbio la stessa composizione dell'Osservatorio, costituito in larga parte da persone designate dalle stesse rappresentanze vettoriali e della committenza. In parallelo alle azioni legali l'Associazione ha fornito alle imprese Associate dal punto di vista operativo un servizio di orientamento normativo. È stato infatti condotto, con il supporto di un legale specializzato esterno, un approfondimento delle norme vigenti con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di contenziosi tramite la redazione di un contratto tipo quadro scritto e di apposite linee guida per l'attuazione dello stesso.

“

Assocarta promuove la formazione specialistica nella convinzione che sia sempre un investimento e mai un costo

”

6. RISORSE UMANE



Formazione specialistica cartaria

Istituto Tecnico A. Merloni – Fabriano

L'ITIS Merloni di Fabriano è l'unico istituto tecnico sul territorio nazionale ad avere nel piano di studi l'opzione carta nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione, così come previsto dalla riforma degli istituti tecnici, in vigore dal 2011.

Attualmente sono iscritti 600 studenti.

Lo scorso anno si sono diplomati con indirizzo carta 17 studenti. Attualmente frequentano il biennio di specializzazione 32 alunni. L'istituto ha, inoltre, attivato un I.T.S (istituto tecnico superiore che prevede una specializzazione post-diploma di 2 anni) in efficienza energetica.

Per maggiori informazioni [\[www.itismerloni.it\]](http://www.itismerloni.it).

AFC – Associazione per la formazione professionale dei cartai

Continua l'attivo sostegno di Assocarta alle attività della **SIC** (Scuola Interregionale per tecnici cartari) di **San Zeno** attraverso l'Associazione per la formazione professionale dei cartari (AFC). Attualmente, sono membri di AFC, oltre ad Assocarta, 8 aziende cartarie.

I membri dell'AFC, a norma di statuto, hanno l'impegno di «promuovere, potenziare e coordinare le iniziative rivolte alla formazione professionale e alla elevazione tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi a quelle attività formative che riterranno idonee al raggiungimento dei propri obiettivi».

A tal fine l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Istituto salesiano «San Zeno» che ha istituito e gestisce tale scuola rendendosi responsabile di tutte le attività didattiche da essa svolte, e per tutto quanto concerne gli aspetti tecnici, didattici, organizzativi, logistici e amministrativi. L'offerta formativa della Sic è molto ampia e comprende un corso annuale diviso in moduli, che nell'edizione 2011-2012 ha visto la partecipazione di 15 allievi, diversi corsi di formazione brevi (101 allievi annuali) e corsi specifici per le aziende che li richiedono.

Dal 1990 i corsi SIC di San Zeno hanno visto la partecipazione di oltre 3.089 allievi, provenienti da 240 aziende, per un monte ore corso di 24.577.



Importanti novità riguardano la 20° edizione del corso annuale che si svolge tra gennaio e maggio 2013.

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici cartari in grado di inserirsi nelle aziende per ricoprire i ruoli professionali di: assistente di produzione, assistente di laboratorio, addetto all'assistenza tecnica e alla promozione, addetto alle vendite.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AFC, ha approvato una nuova rimodulazione che prevede un corso unico della durata di 684 ore di cui 468 ore in aula e 216 ore di stage presso l'azienda.

Il ritorno al corso unico, dopo alcuni anni in cui è stata sperimentata una divisione modulare, risponde all'esigenza di una maggiore completezza e qualità del programma formativo che con la suddivisione in moduli veniva eccessivamente frammentato.

Inoltre il Consiglio Direttivo di Assocarta nell'ottobre del 2012, su proposta del Presidente di Assocarta Paolo Culicchi d'intesa con il Presidente di AFC Alessandro Fedrigoni, si è fatto carico di coprire il 50% dei costi fissi totali del corso annuale dell'edizione 2013 tramite il Fondo Pro-Formazione associativo.

Obiettivo di Assocarta è quello di rilanciare la formazione specialista cartaria sempre più strategica proprio nei momenti di crisi economica. Proprio in questi momenti le aziende hanno sempre più bisogno di personale altamente specializzato,

che possa ricoprire più ruoli e con lo stesso grado di professionalità.

Attualmente stanno frequentando il corso annuale finanziato da Assocarta 9 allievi provenienti da 7 aziende diverse.

Per maggiori informazioni [<http://fcs.sanzeno.org>].

Il master di 1° livello in produzione della carta e gestione del sistema produttivo

Il master di 1° livello in «produzione della carta e gestione del sistema produttivo» dell'Università di Pisa e gestito dal Celsius di Lucca ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel campo della carta e del cartone ondulato in grado di operare scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse.

Il master è giunto al 10° anno di attività ed ha registrato la frequenza di circa 95 studenti. Il dato più confortante riguarda la percentuale di occupati nel settore a seguito della partecipazione al master, che si aggira intorno al 99%.

Nell'edizione in corso (2012 – 2013) sono state introdotte importanti novità nella didattica del master, approvate dal comitato tecnico – scientifico del master di cui fanno parte, oltre ad Assocarta, i rappresentanti di diverse aziende del territorio.

Le principali modifiche riguardano l'introduzione di un corso di inglese tecnico (30 ore), l'inserimento di un secondo modulo di Organizzazione delle Risorse



Umane tenuto da responsabili del personale delle aziende.
Contestualmente il Celsius prosegue nell'organizzazione di seminari ad hoc per il settore cartario tenuti quasi interamente da manager e dirigenti aziendali e visibili tra le offerte formative del nostro sito [www.assocarta.it].

Progetti settoriali sulla formazione continua con Fondimpresa

Nel 2012 Assocarta, nell'ambito dei finanziamenti per la realizzazione di piani formativi promossi dal fondo paritetico interprofessionale – Fondimpresa costituito da Confindustria CGIL, CISL e UIL, ha presentato un progetto di formazione specifica rivolto alle aziende cartarie sul territorio nazionale aderendo al bando di Fondimpresa «avviso 1/2012». Tale progetto, denominato, **Papyrus Ambiente** è stato condiviso, con accordo scritto, con le OO.SS. Nazionali, riconducibili a Fondimpresa e firmatarie del vigente CCNL cartai e cartotecnici. Fondimpresa ha approvato e finanziato il progetto che è tutt'ora in corso di svolgimento. I corsi di formazione riguardano temi specifici ambientali ed è rivolto prevalentemente alle piccole e medie imprese. Assocarta è stata affiancata, per i necessari adempimenti previsti, dal consorzio TecFor, capofila del progetto. Assocarta e TecFor hanno aderito a un nuovo avviso di Fondimpresa 4/2012, i cui risultati non sono ancora stati pubblicati.

Relazioni sindacali

Accordo per il rinnovo CCNL 13 settembre 2012

Il 13 settembre 2012 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del ccnl per i dipendenti delle aziende cartarie e cartotecniche.

La conclusione del negoziato, iniziato nel mese di maggio, in tempi ragionevolmente brevi è stata possibile in quanto sono state perseguite e raggiunte conclusioni che hanno reso compatibile il rispetto delle regole relative ai rinnovi contrattuali sancite dagli accordi interconfederali con la evoluzione delle necessità delle aziende indotta anche dalla pesante, perdurante crisi non solo congiunturale ma, in parte, anche strutturale. Il contratto ha vigenza triennale e scade il 30 giugno 2015.

La parte economica prevede un aumento a regime di 110,00 euro mensili per il livello C/1, che sostanzialmente corrisponde alla applicazione dell'indice IPCA alla base del calcolo costituita dalla sola retribuzione contrattuale.

L'aumento è suddiviso in tre tranches: 30,00 euro dal 1° novembre 2012; 40,00 euro dal 1° gennaio 2014; 40,00 euro dal 1° gennaio 2015.

Non è stato attribuito alcun importo a titolo di una tantum per il periodo di vacanza contrattuale. È stata, poi, concordata, a decorrere dal 1° gennaio 2013, una semplificazione dell'assetto della retribuzione che prevede il conglobamento nei minimi della indennità di contingenza, dell'e.d.r. e della indennità di ottimizzazione organizzativa. Inoltre, per i dipendenti delle cartiere che lavorano



a ciclo continuo le percentuali del 6% e del 7% sono state trasformate in cifra e incluse in due apposite tabelle insieme ai preesistenti importi aggiuntivi di 6,20 e 15,49€.

Nell'ambito di questa operazione che, come si è detto, riguarda l'organizzazione del lavoro a ciclo continuo, il valore delle tabelle è stato incrementato di circa 4 euro.

Parimenti è stato incrementato dello stesso valore l'importo fisso onnicomprensivo mensile di 5,16 euro spettante ai lavoratori cartotecnici che prestano la propria opera su tre turni avvicendati, che era rimasto immutato dal 2002.

È stato calcolato che, per una retribuzione media di fatto del settore, l'aumento del costo del lavoro, nella vigenza contrattuale è del 5,73%, a fronte dell'indice Ipca, che per lo stesso periodo (2012 – 2015) è del 6,3%

Per quanto riguarda la parte normativa segnaliamo innanzitutto che è proseguito in modo incisivo il percorso di modernizzazione delle regole relative alle organizzazione del lavoro.

In particolare le innovazioni hanno riguardato i seguenti istituti:

- Introduzione dell'istituto della banca delle ore finalizzato a fronteggiare gli improvvisi mutamenti dei flussi di lavoro, le improvvise esigenze organizzative, e a ridurre il ricorso alla Cig.
- Lavoro straordinario – è stata ampliata la principale causale di utilizzo dello straordinario obbligatorio.
- Cambio turni – al fine di realizzare un più

produttivo utilizzo del personale nelle lavorazioni a ciclo continuo l'azienda può modificare lo schema di turnazione di singoli lavoratori al fine di sopperire a temporanee esigenze di carattere organizzativo e/o produttivo.

- Reperibilità – qualora l'azienda ne ravvisi la necessità i lavoratori non possono negare la propria disponibilità.
- Le modalità di gestione dell'istituto sono definite a livello aziendale.
- In caso di mancato accordo questo sarà definito a livello nazionale sulla base dei parametri di riferimento previsti dall'articolo.
- Apprendistato – l'istituto è stato adeguato alla nuova normativa di legge. Per quanto riguarda il sistema di retribuzione, in luogo dell'inquadramento inferiore è stato adottato il sistema delle percentuali semestrali crescenti riferite al livello di attestazione.
- Contratto a termine – È stato adeguato all'attuale normativa vigente. Fondo sanitario – in attuazione di quanto previsto dal precedente contratto si è convenuto di costituire un Fondo sanitario integrativo.
- Malattia e infortunio – è stato migliorato il trattamento per le malattie lunghe estendendo a tutti i dipendenti la normativa prevista per i lavoratori con oltre 6 anni di anzianità.
- È stato esteso il criterio della sommatoria, già previsto per il raggiungimento del periodo massimo di conservazione del posto, anche al periodo massimo di trattamento economico.
- È stata poi inserita una forma di penalizzazione



... Byblos è il fondo pensione del settore ...



per le assenze fino a 3 giorni.

- Classificazione – sono stati leggermente rivisti i requisiti previsti in alcuni limitati profili.

Per quanto riguarda il quadro delle regole relativo alla contrattazione è stato riscritto l'articolo «Sistema delle relazioni industriali» alla luce delle evoluzioni che si sono verificate, sia in campo normativo con l'ultimo accordo interconfederale, sia nella prassi. È stato ribadito il principio di fondo che la contrattazione aziendale avviene nelle materie demandate dal c.c.n.l. e dalla legge e che deve riguardare istituti diversi e non ripetitivi rispetto a quelli del contratto stesso.

È stato altresì ribadito che il ruolo centrale del c.c.n.l. nelle relazioni industriali è condizionato dalla effettiva, puntuale applicazione delle sue norme che devono essere concretamente esigibili dalle due parti aziendali.

È stato anche previsto che le parti aziendali di comune accordo possono integrare le pattuizioni contrattuali in materia di prestazione lavorativa, organizzazione del lavoro e orari di lavoro coordinandole più appropriatamente con le specifiche situazioni aziendali.

Le nuove copie del contratto sono state stampate nel marzo scorso.

Le relazioni Sindacali in ambito Confederale

A livello confederale, nel 2012, sono stati raggiunti diversi accordi di particolare importanza tra i quali:

Apprendistato: i principi dell'accordo interconfederale sull'apprendistato dell'aprile 2012 sono stati recepiti nel rinnovo del ccnl cartai – cartotecnici 13 settembre 2012

Linee Programmatiche per la crescita della Produttività e della competitività in Italia:

l'accordo sottoscritto dal governo e parti sociali, con la sola esclusione della CGIL, dà seguito all'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 in materia di assetti contrattuali e rappresentatività.

L'accordo è, inoltre, finalizzato a incentivare la contrattazione di secondo livello, attraverso la detassazione del salario di produttività.

Byblos

Byblos è il Fondo Pensione Complementare costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività in data 5 febbraio 2002 e iscritto al numero 124 dell'Albo dei Fondi Pensione.

Le parti istitutrici del fondo sono: Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fisl Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil. A partire dal 21/3/2005, a seguito di un accordo tra le stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle «Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo». Il Fondo ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con provvedimento del Ministero del Welfare del 6 marzo 2002.

BYBLOS non ha fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio



pubblico, per assicurare livelli più elevati di copertura previdenziale, ai sensi del D.L. 5 dicembre 2005 n.252.

La politica di investimento del Fondo prevede una gestione multicomparto: garantito, bilanciato e dinamico.

Nel 2012 il fondo ha festeggiato i 10 anni.

Al 31 dicembre 2012 gli iscritti sono 34.951 e le aziende sono 2.082.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni è di 535.264.291 euro.

Comparto Garantito: al 31 dicembre 2012 il valore unitario della quota è di € 12,627. Dall'inizio della gestione finanziaria il comparto ha avuto una performance finanziaria positiva del 20,198% contro il 22,433% del BMK.

Comparto Bilanciato: al 31 dicembre 2012 il valore unitario della quota è di € 13,666. La gestione finanziaria ha avuto una performance positiva nell'anno 2012 del 9,468% a fronte di un 8,173% del BMK.

Dall'inizio della gestione finanziaria il comparto ha avuto una performance finanziaria positiva del 13,014% contro l'11,667% del BMK.

Comparto Dinamico: al 31 dicembre 2012 il valore unitario della quota è di € 12,967.

La gestione finanziaria ha avuto, nel 2012 una performance positiva del 10,632% a fronte di un 10,014 del BMK.

Dall'inizio della gestione finanziaria il comparto ha avuto una performance finanziaria positiva del 27,124% contro il 23,573% del BMK. Da marzo

2013 è attivo il nuovo sito [www.fondobyblos.it], modificato nella grafica e nei contenuti per una maggiore fruibilità sia dei lavoratori iscritti, sia delle aziende.

Fondo Sanitario Salute Sempre

Come previsto dal CCNL 13 settembre 2012, Assocarta è socio fondatore del Fondo Sanitario di categoria rivolto ai dipendenti dei comparti grafico, editoriale, cartario e cartotecnico, insieme ad Assografici, Anes, Aie, Cgil, Cisl, Uil e UGL.

Il Fondo si è costituito con atto dal notaio il 17 dicembre 2012 con la denominazione: «Salute sempre».

A gennaio si è insediato il Consiglio Direttivo alla presidenza dell'ing. Piero Capodiecì di Assografici.

I membri del Consiglio Direttivo per Assocarta sono Massimo Medugno e Gian Carlo Antonelli.

Dopo l'approvazione dello statuto e del regolamento del fondo, i soci hanno predisposto tutta la documentazione necessaria all'individuazione della compagnia assicurativa che dovrà erogare le prestazioni, nonché del server amministrativo per la gestione del fondo.

Sulla base dei rispettivi contratti, il fondo avrà una partenza differita: maggio 2013 il comparto grafico editoriale; gennaio 2014 il comparto cartario cartotecnico. Il primo anno sarà obbligatorio per tutti i dipendenti, con il contributo annuo di 120 euro totalmente a carico dell'azienda. Dal secondo anno diventerà volontario, con il 70% del contributo a carico dell'azienda e il 30% a carico del lavoratore.

“

Circa il 30% delle aziende cartarie adotta un sistema di gestione della sicurezza certificato

”

7. SICUREZZA

Sicurezza sul lavoro

In materia di Sicurezza, il lavoro della Commissione Sicurezza Assocarta, supportato anche dal Gruppo di Lavoro sulla Sicurezza di Confindustria, ha riguardato nel 2012 diversi aspetti, tra i quali:

- Bandi Inail di finanziamento alle imprese che investono in salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Accordi Stato-Regioni sulla formazione dei lavoratori e Datori di Lavoro-RSPP del 21 dicembre 2011. Al riguardo è stato organizzato un incontro tra i componenti della Commissione Sicurezza Assocarta e il responsabile in materia di Sicurezza di Confindustria, che ha evidenziato le principali criticità degli accordi e illustrato la posizione di Confindustria sul punto.
- Monitoraggio dei lavori della Commissione Consultiva Permanente di cui all'art. 6 del D.Lgs 81/08.

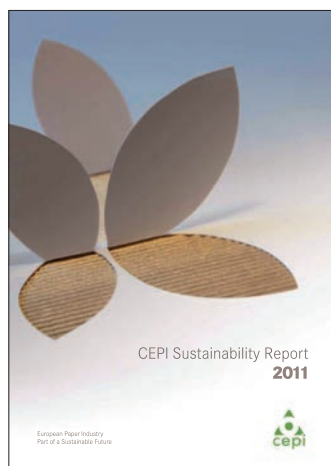
Indagine infortuni e Obiettivo Zero

Anche quest'anno Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni nelle cartiere italiane. I dati raccolti sono relativi all'anno 2011. In coordinamento con la Commissione Sicurezza, l'associazione ha raccolto e elaborato i dati giunti da 79 siti produttivi. Tale dato indica la sempre maggiore consapevolezza e sensibilità a un tema



quanto mai delicato come la sicurezza sul lavoro. Sono stati, inoltre, raccolti per il terzo anno consecutivo i dati relativi al converting del tissue delle aziende cartarie italiane. All'iniziativa hanno risposto 10 impianti.

Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da Cepi, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi



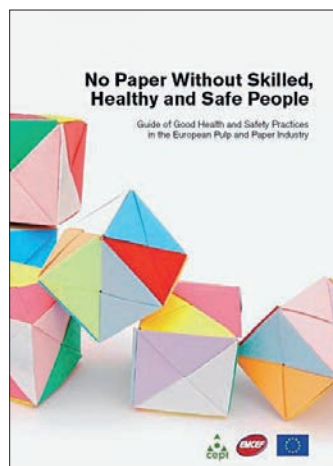
europei, pubblicati ogni due anni nel documento «*Cepi Sustainability Report*», disponibile sul sito **Cepi** [www.cepi.org].

L'indagine annuale sugli infortuni è fortemente collegata con il **Progetto Sicurezza Obiettivo Zero** promosso dalla **Fondazione Giuseppe Lazzareschi** [www.fondazioneLazzareschi.it], in collaborazione con l'Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta. Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo.

Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio.

L'iniziativa ha ottenuto negli anni positivi riscontri anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro. Nel 2012 si è svolta l'ottava edizione, ed hanno aderito al concorso 80 stabilimenti. Sono stati 68 i siti produttivi che hanno inviato i dati entro i termini utili. Sono state premiate 23 aziende e 709 dipendenti.

Anche questa edizione si è avvalsa dell'«Adesione del Presidente della Repubblica». La Presidenza della Repubblica ha manifestato il prezioso



riconoscimento inviando una medaglia al presidente della Fondazione Lazzareschi quale premio di rappresentanza della massima autorità dello Stato per il progetto Obiettivo Zero.

Dialogo Sociale Europeo: report con 22 best practices

Nel 2012 è proseguito il Dialogo sociale a livello europeo del settore cartario tra Cepi (Confederazione europea per l'industria cartaria e IndustriAll (la confederazione europea dei sindacati)). In tale ambito, è stato predisposto un report con 22 best practices in materia di salute e sicurezza specifiche per il settore cartario. Il report, tradotto in 3 lingue (inglese, francese e tedesco) è stato presentato nel settembre 2012. La commissione di esperti che ha collaborato alla scelta delle best practices era composta da 8 membri, 4 per parte sindacale e 4 per parte datoriale. In rappresentanza dell'Italia ha partecipato ai lavori Michel Morganti della Sofidel Group.

Tra le più di 50 best practices inviate dalle aziende di tutta Europa, ne sono state scelte 22, di cui 3 provenienti da aziende italiane.

Il report è diviso in 4 aree: operazioni giornaliere, manutenzione, trasporto e logistica, salute dei lavoratori.

La guida, che ha ottenuto il patrocinio della campagna europea per la sicurezza sui luoghi di lavoro (Eu – Osha 2012), è disponibile sul sito

[www.cepi.org/publications/socialaffairs/GoodpracticesEN].

“ Nell’anno scolastico 2012 – 2013
 Assocarta ha distribuito gratuitamente
 alle scuole 3.000 copie della nuova
 scatola da gioco «Viva la carta» ”

8. EDUCATION



Progetto scuola

Nel settembre 2012 è stata avviata la diffusione del kit «Viva la carta» nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sul territorio nazionale.

Il kit, realizzato nel 2011 in collaborazione con la Vannini Editrice, il contributo di Two Sides (l’iniziativa della filiera cartaria per la promozione della sostenibilità della comunicazione su carta) e Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di carta e cartone), consiste in una scatola da gioco «ludico – didattica» sul mondo della carta che spiega il processo di fabbricazione, la storia, il ciclo di vita e gli usi della carta, lo sviluppo sostenibile e l’impatto ambientale dell’industria cartaria.

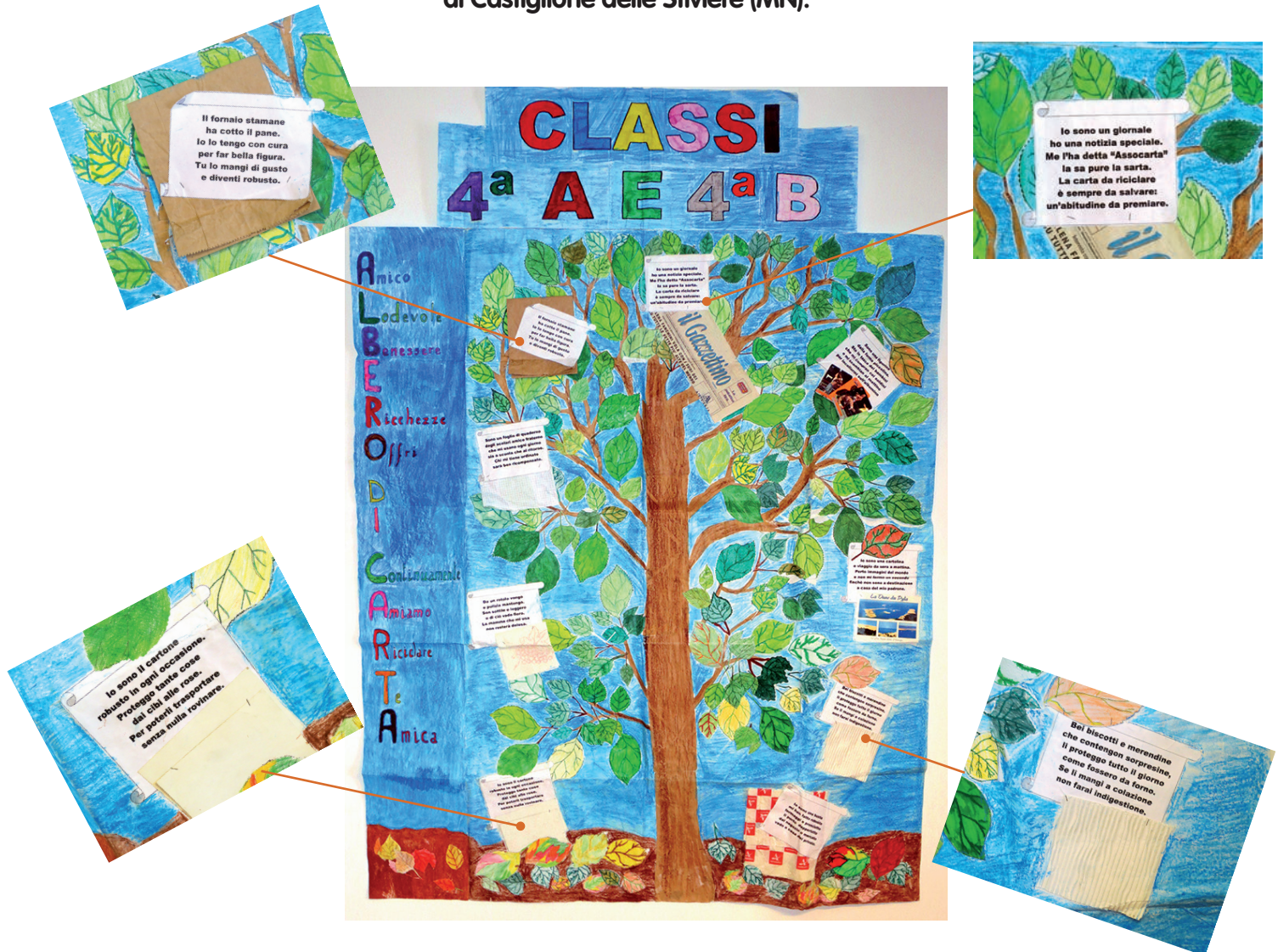
Obiettivo del progetto è quello di far conoscere meglio il mondo della carta ai ragazzi e alle loro famiglie ponendo in giusta considerazione caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità della produzione e uso della carta.

La particolare attenzione con cui sono trattati temi sensibili come l’ecosostenibilità e l’impatto ambientale del mondo cartario, hanno permesso di ottenere per il kit il patrocinio del Ministero dell’Ambiente.

Al riguardo è stata apposta un’etichetta con il logo del Ministero dell’Ambiente su ogni scatola distribuita alle scuole.

Il kit è stato presentato con una conferenza stampa

«L'albero di carta» realizzato da una scuola primaria di Castiglione delle Stiviere (MN).



che si è svolta a Roma presso palazzo Ruspoli il 24 aprile 2012 alla presenza del consigliere del Ministro Clini, Paolo Messa e di Comieco. Nell'occasione sono stati illustrati anche i risultati dell'iniziativa «Riciclo Aperto 2012» di Comieco, che ha coinvolto 16.000 studenti delle scuole elementari e medie (in 100 impianti tra cartiere, cartotecniche e piattaforme di selezione del macero). In tale ambito, alle classi che ne hanno fatto richiesta, sono stati distribuiti circa 850 copie del kit.

La comunicazione e la diffusione del kit Assocarta è sviluppata dal Gruppo Scuola Assocarta, coordinato dal dott. Savino Gazza e composto da rappresentanti delle aziende associate, esperti

di comunicazione, rappresentanti del sistema Confindustria e i diversi partners del progetto. Il gruppo ha predisposto una lettera alle scuole che è stata diffusa anche grazie al supporto delle associazioni territoriali di Confindustria che l'hanno inoltrata ai rispettivi uffici scolastici di competenza. La promozione ha permesso di distribuire gratuitamente nell'anno scolastico 2012-2013, alle scuole che ne hanno fatto richiesta, circa 1.000 copie del kit, soprattutto in Piemonte, Toscana e Lombardia.

Per ogni ulteriore approfondimento, invitiamo a visitare la pagina dedicata al kit sul sito

[\[www.assocarta.it\]](http://www.assocarta.it).



Assistenza alle imprese e supporto al Settore



9. CENTRO STUDI



ASSOCARTA

INDUSTRIA CARTARIA - nota congiunturale 2012 - n. 4

Persiste la debolezza della domanda mentre si amplia il divario competitivo: vitale incidere sui costi energetici e sul rilancio dei consumi



Federazione della Filiera della Carta e della Grafica

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, delle Tecnologie, della Stampa, della Cartotecnica e Trasformazione

Indagine congiunturale rapida su terzo e quarto trimestre 2012

Il Centro Studi produce e mette a disposizione delle imprese associate e di coloro che portano interesse al settore una serie di aggiornamenti statistico-economici, con diverse tempistiche e periodicità, sull'attività produttiva, sugli scambi con il resto del mondo, su consumi di materie prime, prezzi di input fibrosi impiegati dalle cartiere ecc., supportando l'attività di lobbying dell'Associazione a livello nazionale ed europeo, interfacciandosi e collaborando rispettivamente con il Centro Studi Confindustria (e con quelli di altre Organizzazioni del Sistema confederale) e con Cepi (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea).

Nell'ambito della propria attività, sulla base dei risultati di apposite indagini svolte presso un campione rappresentativo di imprese, il Centro Studi realizza una nota congiunturale di settore e contribuisce con Acimga e Assografici alla redazione di una informativa della Federazione della Filiera della Carta e della Grafica (FFCG).

Si tratta di documenti trimestrali che fanno il punto su quanto avvenuto nel periodo appena trascorso fornendo anche indicazioni sul clima «previsivo» che le imprese interpellate ipotizzano a breve termine. Tutte le indicazioni che emergono dalle informative sopra indicate vengono raccolte mensilmente in una sintesi utile per aggiornare gli Organi direttivi dell'Associazione e circolarizzate ai soci.

Il Centro Studi collabora, inoltre, attivamente alla realizzazione di studi e analisi su tematiche di particolare interesse per il settore (es. Presentazione annuale dello Studio di Filiera), realizza e coordina il Rapporto statistico-economico che viene reso disponibile, insieme a quello Ambientale e a quello sulle Attività, in occasione dell'Assemblea annuale dell'Associazione, elabora stime e valutazioni per organismi nazionali e internazionali su fenomeni relativi al settore per cui mancano «misurazioni» ufficiali o sono rese disponibili con tempi tali da renderle di fatto inutilizzabili.

“ La tecnica non è una fatalità ma una possibilità che si può integrare promuovendo un ideale di cultura che tenga insieme il meglio della carta e il meglio del Web (Maurizio Ferraris) ”

10. COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Assocarta diffonde comunicati stampa inerenti le problematiche strutturali e congiunturali dell'industria cartaria nazionale e traduce per la stampa italiana comunicati provenienti da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, e dalle altre associazioni europee della filiera. Grazie a tale attività stampa, visibile nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'associazione [www.assocarta.it], si stabiliscono rapporti con i media dando risposte tempestive alle loro richieste d'informazioni sul settore e rilasciando interviste a quotidiani, periodici e programmi radio e televisivi da parte dei vertici dell'associazione. Nel corso dell'anno si è inoltre ampliato il servizio di **rassegna stampa** sul settore cartario italiano – che i Soci possono scaricare giornalmente dall'Area Soci del sito dell'associazione [www.assocarta.it/areasoci]– estendendo il monitoraggio anche alle testate Web.





La **copertura stampa** nel corso del 2012 ha avuto come esito l'uscita di oltre 200 articoli sui quotidiani, 30 uscite sui periodici, 60 agenzie, numerosi riscontri sulle testate Web e sulla stampa specializzata. Relativamente a quest'ultima, Assocarta fornisce contenuti tecnico-scientifici aggiornati all'Industria della Carta, organo ufficiale dell'associazione.

L'attività di **relazioni esterne** contribuisce a rafforzare l'immagine del settore presso i diversi pubblici di riferimento e consiste principalmente nella *sponsorship* e/o nel *patrocinio* di Assocarta all'organizzazione di eventi e manifestazioni, con particolare attenzione alle iniziative organizzate dai propri Soci, come per esempio **Obiettivo Zero** dedicato al tema della sicurezza in cartiera. Nel contesto delle manifestazioni patrocinate dall'associazione, Assocarta collabora con gli uffici stampa e comunicazione degli enti organizzatori o dei propri Soci per un'adeguata promozione degli eventi e la diffusione dei relativi comunicati stampa.

Un package in carta e cartone per expo 2015

Tra gli eventi patrocinati segnaliamo in particolare il **Premio Expo Pack** <http://www.expopack.org>, istituito da Comieco con il patrocinio di Expo 2015 e il supporto di Assocarta, Assografici, Amsa, Slow Food e Symbola indirizzato agli studenti delle scuole universitarie italiane, scuole a indirizzo grafico, designer e aziende. Il Premio ha avuto come obiettivo la progettazione di un contenitore



per alimenti in carta e cartone che potesse rappresentare l'Expo e che verrà distribuito a tutti i visitatori di Expo 2015.

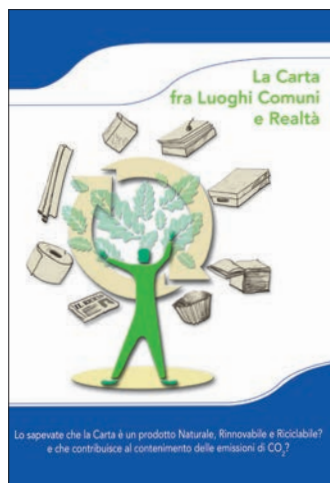
«La carta è arte e cultura»

Assocarta fa parte dell'associazione culturale Civita [\[www.civita.it\]](http://www.civita.it) che pubblica il «Giornale di Civita» allegato al «Giornale dell'Arte», che si propone come vetrina delle iniziative promosse e realizzate dai propri Soci, tra cui i membri di Assocarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali. Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione AIMSC – Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa. [\[www.aimsc.org\]](http://www.aimsc.org).

Attività di comunicazione a difesa dell'immagine e della sostenibilità del prodotto cartario

Nel corso di questi ultimi anni istituti e aziende italiane ed estere operanti in diversi settori utilities hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo. Tuttavia le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario quali per esempio la carta distrugge le foreste, la carta è inquinante e sinonimo di burocrazia.

Pur condividendo l'importanza del digitale,



Assocarta ha quindi ritenuto di importanza strategica mettere a punto degli strumenti informativi con l'obiettivo di riequilibrare le informazioni ingannevoli relative alla carta e all'industria cartaria italiana.

«La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà»

Il progetto informativo «La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà» consiste in una brochure informativa dove si evidenziano otto luoghi comuni sulla carta e le cartiere commentati e sfatati grazie a un approfondimento scientifico sulla sostenibilità dei prodotti cartari e dei relativi procedimenti di produzione. Particolare attenzione viene dedicata al tema delle foreste, della deforestazione e del supporto digitale. L'obiettivo è quello di diffondere presso il pubblico degli utilizzatori, delle istituzioni e della stampa una corretta informazione sul prodotto carta e sull'industria cartaria che risponde a criteri di alta sostenibilità ambientale e riveste un ruolo economico e culturale nel sistema Paese e nell'ambito della sua filiera produttiva.

Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso

La brochure informativa «Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso (Ovvero tutto quello che dovresti sapere per una scelta consapevole) ha l'obiettivo di mettere a confronto, nella maniera più oggettiva possibile, l'impatto ambientale dell'online rispetto al supporto di carta in termini di materie prime utilizzate nel processo di produzione, consumo energetico / emissione di CO₂ e fine vita.



Il documento è stato messo a punto per poter rispondere in modo coerente e supportato da dati riconosciuti alle campagne contro la carta. Assocarta anche in questo progetto ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni della filiera per un possibile percorso di comunicazione comune.

Nuova firma elettronica – Ricicla questo foglio quando avrai stampato il messaggio
La carta è naturale, rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee.

A supporto delle attività per contrastare il green-washing Assocarta ha inoltre messo a punto nell'ambito del progetto informativo TwoSides – Il lato verde della carta una nuova firma elettronica da promuovere e utilizzare lungo tutta la filiera cartaria e in generale della comunicazione scritta. È possibile scaricare direttamente dal sito Web di Assocarta il testo della firma elettronica che promuove la rinnovabilità e la riciclabilità della carta con un rimando al link internet del progetto TwoSides [\[www.twosides.info/it\]](http://www.twosides.info/it).

Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana

Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana, pubblicato da Assocarta a partire dal 1999, vuole essere un riferimento per le imprese e tutte le parti interessate ed evidenziare i progressi fatti negli anni dal settore. Il documento è redatto, secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei

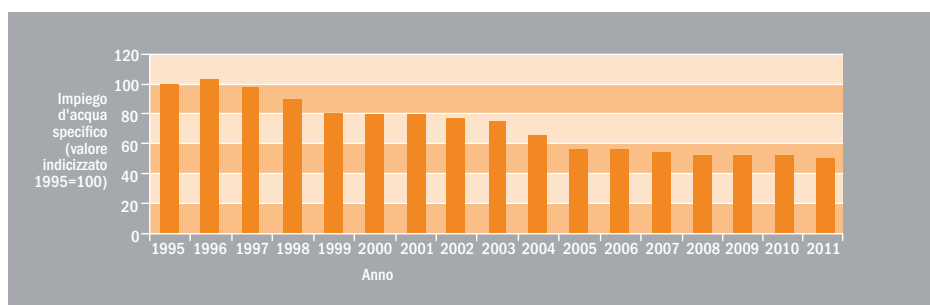


dati, a partire dalle informazioni raccolte con un questionario che viene inviato annualmente a tutte le imprese del settore. L'indagine vede ogni anno rispondere un numero significativo di impianti produttivi, rappresentanti il 62% della produzione nazionale di carta e cartone e l'81% della produzione di paste. Il rapporto affronta tutti gli aspetti ambientali significativi del settore, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo cartario e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti. Dal rapporto

emerge che il 71% della produzione di carta nazionale proviene da impianti certificati ISO 14001 o registrati Emas. Tra i parametri rappresentativi analizzati vi è l'impiego di risorse idriche (calato di oltre il 40% negli ultimi 17 anni) e di energia (calato del 20% nello stesso periodo).

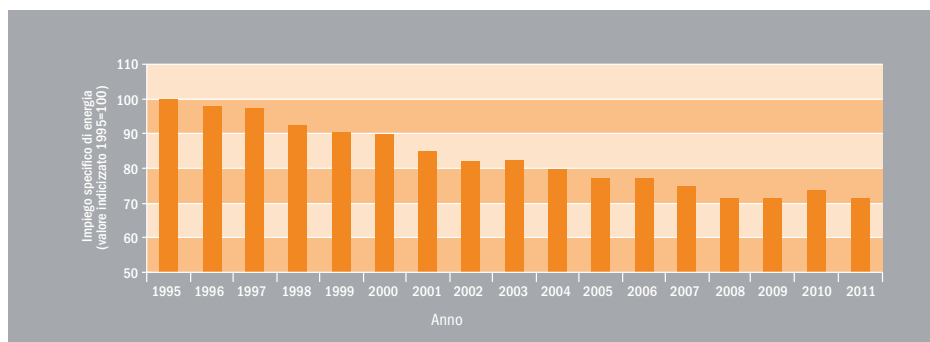
L'attenzione del settore è posta anche sull'approvvigionamento sostenibile. Il 59% delle fibre impiegate sono di recupero, il 67% delle fibre vergini sono dotate di certificazione forestale e il 73% dell'energia elettrica consumata è auto-

Impiego d'acqua per unità di prodotto



Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 49 stabilimenti.

Impiego di energia per unità di prodotto

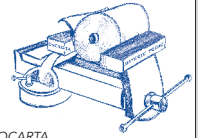


Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 47 stabilimenti.

ASSEMBLEA ASSOCARTA 2012

ROMA, 21 GIUGNO

Associazione Civita
Piazza Venezia 11



■ ORE 10.45

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ASSOCARTA
Paolo CULICCHI

■ ORE 11.00

TAVOLA ROTONDA:

NELLA MORSA: TRA ALTI COSTI ENERGETICI E VOLATILITÀ DELLE MATERIE PRIME

Tullio FANELLI Sottosegretario di Stato
Ministero dell'Ambiente

Guido BORTONI Presidente Autorità per l'energia
elettrica e il gas

Aldo BONOMI Vice Presidente Confindustria
per le Reti d'Impresa

MODERA: Sebastiano BARISONI "Radio 24"

■ ORE 12.30

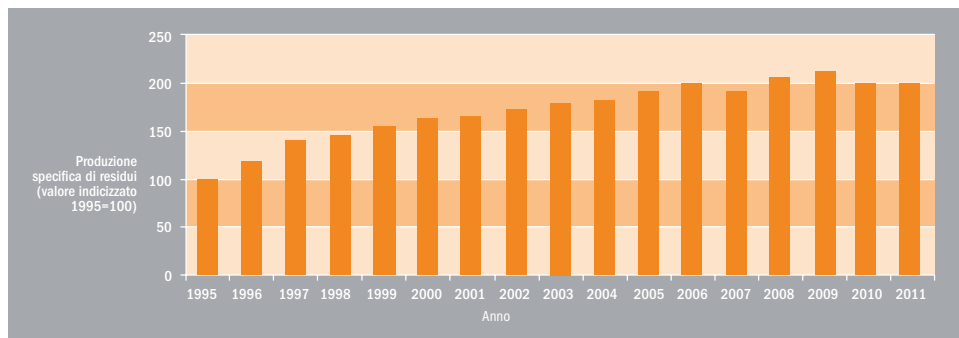
CONCLUSIONI: Antonio TAJANI Vice Presidente della
Commissione Europea Industria ed Imprenditoria



ASSOCARTA

Per registrazione contattare:
AREA COMUNICAZIONE ASSOCARTA
Tel. +39 02 29 00 30 18
www.assocarta.it - assocarta@assocarta.it

Produzione di residui per unità di prodotto



Elaborazione Assocarta
sulla base di un campione
di 49 stabilimenti.

prodotta con cogenerazione ad alta efficienza. Unico indice in controtendenza è la produzione di rifiuti, in conseguenza del potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue necessario a sostenere la maggiore chiusura dei cicli e del maggior impiego di carta da macero di qualità meno pregiata. È quindi prioritario che a livello di Paese si potenzino le strutture per il recupero dei rifiuti (in termini di recupero di materia in altre industrie e di energia per la produzione di elettricità e calore), affinché si possa sfruttare le crescenti potenzialità offerte dai rifiuti di cartiera, la cui composizione è stabile, non sono pericolosi, hanno un alto contenuto di biomassa e un valore energetico significativo.

Organizzazione Eventi istituzionali: Assemblea Annuale Assocarta e Mostra internazionale dell'Industria Cartaria

Assocarta si è dedicata all'organizzazione e alla promozione dei seguenti **eventi istituzionali** come

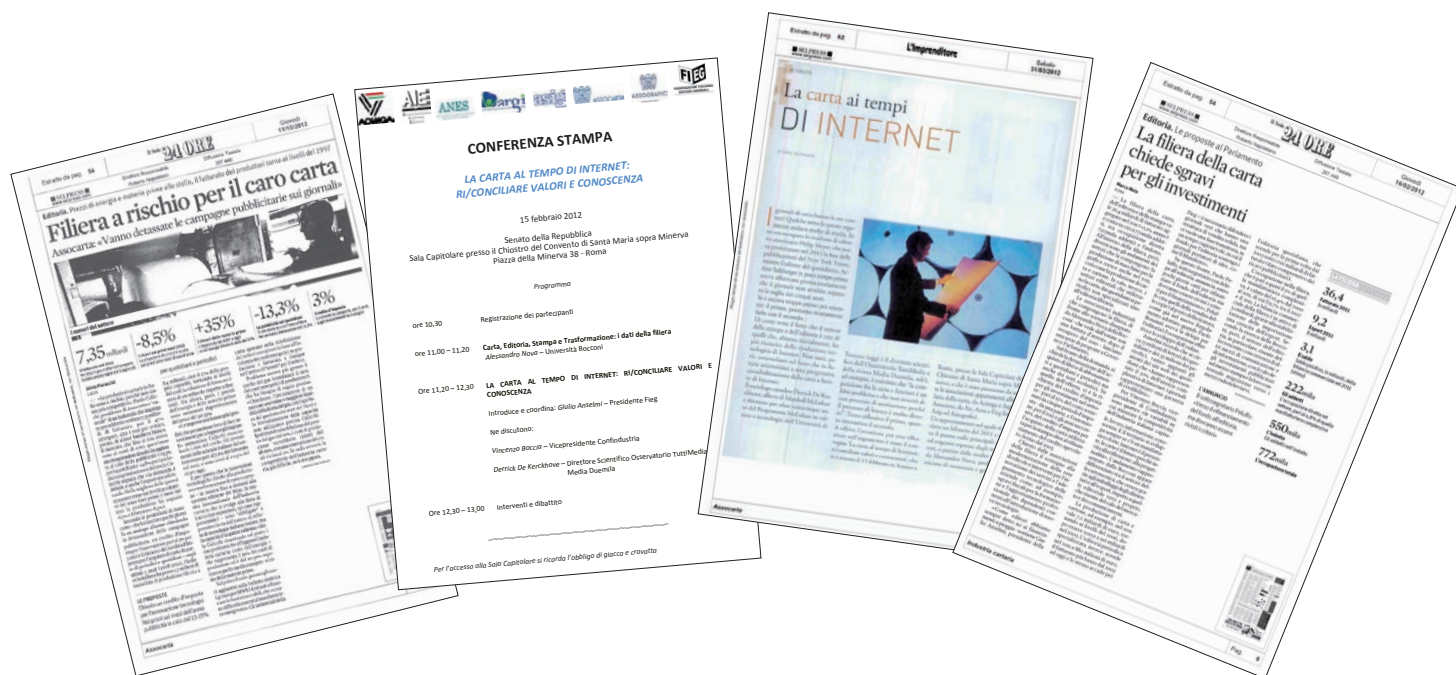
luoghi privilegiati di comunicazione del settore cartario italiano:

- Assemblea Annuale Assocarta (Roma, 21 giugno 2012);
- Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (Lucca, 10-11-12 ottobre 2012)
- Tavolo della Filiera Carta, Stampa, Editoria e Trasformazione (Roma, 15 febbraio 2012)

Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria

La 19ª edizione della Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria si è confermata come realtà fieristica di interesse per gli operatori del nostro settore e occasione privilegiata di aggiornamento professionale con la presenza di oltre 2800 operatori del settore sia italiani che esteri. La sezione convegni ha visto l'organizzazione di due seminari da parte di Assocarta Servizi.

Al tema del macero e alla priorità del riciclo di prossimità è stata dedicata particolare attenzione



nel corso del seminario «Utilizzo di fibre secondarie nell'industria cartaria italiana ed europea: dal principio di prossimità alla recycling society» (10 ottobre) coordinato da Paola Ficco, Direttore «Rifiuti – Bollettino d'informazione normativa» e con la partecipazione di Anna Rita Brammerini Assessore Ambiente ed Energia della Regione Toscana.

Il seminario «La domanda globale di igiene e le potenzialità del tissue» (11 ottobre) si è focalizzato, invece, sulle potenzialità del mercato dei prodotti in carta per uso igienico e sanitario che costituiscono il 17% della produzione cartaria nazionale facendo dell'Italia il leader europeo con il 21% dei volumi totali. Il seminario ha visto la presentazione di una ricerca di mercato commissionata a Lorien Consulting incentrata sul punto di vista dei cittadini in tema di carte tissue, con la partecipazione di Pasquale Salcuni del Ministero della Salute.

Assocarta, come ogni anno, è stata presente alla manifestazione con uno stand istituzionale, situato al piano rialzato della fiera in prossimità della sala convegni, per coordinare al meglio le esigenze delle cartiere associate e le richieste della stampa.

Filiera della carta, editoria, stampa e trasformazione

È proseguita anche nel 2012 l'attività della Filiera della Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione, nata nel 2004 e composta da otto Associazioni industriali¹, con il coordinamento di Assocarta assunto dal 2008.

Il 15 febbraio 2012 a Roma, presso la Sala Capitolare del Senato, si è svolta una conferenza stampa dal titolo **«La carta al tempo di internet: ri/conciliare valori e conoscenza»** che è stata occasione di riflessione sul ruolo della carta nel periodo di più ampia affermazione di internet al quale hanno partecipato il Sottosegretario di Stato con delega all'editoria, Paolo Peluffo, il Vicepresidente della Confindustria, Vincenzo Boccia, e il Direttore Scientifico dell'Osservatorio TuttiMedia e di Media Duemila, Derrick De Kerckhove.

L'evento è stato inoltre occasione per tracciare un bilancio di quanto è avvenuto nella filiera nell'anno 2011 e per presentare agli interlocutori politici le misure di politica industriale necessarie per il ritorno

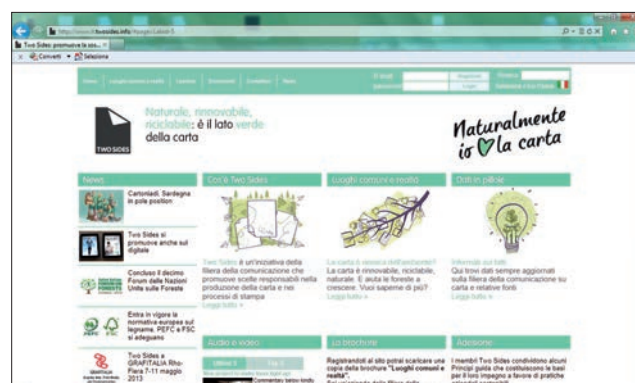
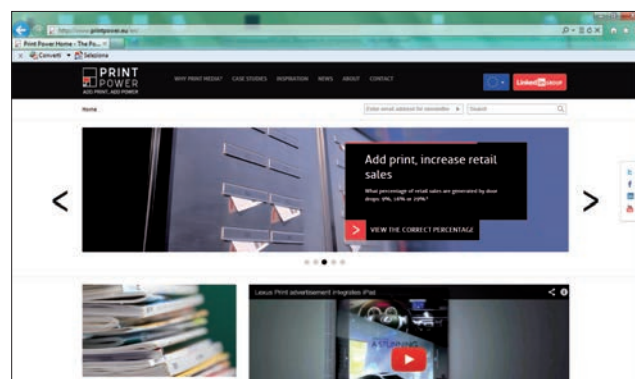
¹ Oltre ad Assocarta: Acimga e Argi del settore delle macchine per la grafica e la cartotecnica; Aie, Anes, Fieg per l'Editoria; Assografici per il settore della Stampa e della Cartotecnica; Asig per la stampa di giornali quotidiani.

alla crescita della Filiera. Ha svolto questo compito il prof. Alessandro Nova (Università Bocconi) che ha ribadito la necessità di misure volte, da un lato, a **sostenere la domanda e promuovere la lettura** e, dall'altro, a **migliorare l'offerta** quali:

- la detassazione della spesa per l'acquisto di libri, di abbonamenti a quotidiani, periodici e servizi di agenzia di stampa;
- il credito d'imposta per gli investimenti delle imprese del settore e per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa di libri e giornali;
- il sostegno alla modernizzazione della rete delle edicole e della distribuzione dei giornali;
- interventi per l'innovazione e l'industrializzazione dei servizi e l'adeguamento tecnologico delle aziende.

Sito Internet www.assocarta.it e Social Network (Twitter, Facebook, LinkedIn)

Nel corso del 2012 si è provveduto al restyling del sito associativo da un punto di vista grafico completandolo di nuovi contenuti. Le nuove sezioni Eventi e News e Comunicati Stampa sono costantemente aggiornate con quanto viene divulgato alla stampa quotidiana e di settore e gli eventi organizzati o patrocinati da Assocarta.





Nell'Osservatorio Carta e Digitale sono invece caricati documenti e articoli inerenti l'integrazione tra carta e digitale. Dal sito di Assocarta è inoltre possibile accedere direttamente ad alcuni siti collegati come quello di Aticelca e Gas Intensive e del progetto Print Power Italy. In particolare per quest'ultimo i due siti di riferimento [www.printpower.eu/it] e [www.twosides.info/it] sono costantemente aggiornati con news e video You Tube inerenti la sostenibilità e l'efficacia della comunicazione su carta che vengono inoltre divulgate sui social network LinkedIn, Twitter e Facebook per una maggior integrazione dell'informazione tra carta e Web. I dati complessivi di affluenza al sito di Assocarta nel 2012 sono stati positivi sia in termini numero di visite di navigatori che di tempo medio di permanenza nelle sezioni del sito.

Networking a livello nazionale ed europeo

Nel 2012 è stata ampliata l'attività di networking con le principali realtà istituzionali del sistema di cui Assocarta è parte integrante quali Comieco, Assografici, il Consorzio Gas Intensive, le Associazioni Territoriali e della filiera e Confindustria. In particolare nel corso dell'anno, Assocarta ha coordinato il Tavolo della Filiera sia a livello

strategico che di ufficio stampa in relazione alla promozione presso la stampa economico-finanziaria delle problematiche strutturali e congiunturali della filiera.

A livello europeo Assocarta coordina le proprie attività sia con CEPI che con altre associazioni europee della filiera in un'ottica di *communication networking* e confronto tra le attività di comunicazione.

Nel 2012 CEPI, con il supporto delle associazioni aderenti tra cui Assocarta, ha rinnovato il sito Web [www.cepi.org] e in particolare la sezione legata ai luoghi comuni legati alla carta [www.cepi.org/mythsandrealities] e [www.paperonline.org] dove è possibile scaricare video e materiale informativo su progetti europei indirizzati anche agli studenti con la duplice finalità di valorizzare l'importanza delle funzioni di utilizzo della carta e rafforzare la conoscenza culturale del prodotto cartario.

Print Power Italy: un'organizzazione fondata col duplice obiettivo di promuovere l'efficacia e la sostenibilità della carta

Nel 2012 Print Power Italy – declinazione italiana di Print Power Europe fondata nel 2009 – ha



ampliato la promozione sia del progetto di promozione della carta stampata **Print Power**, **Add Print Add Power** sull'efficacia della comunicazione su carta nel media mix indirizzato agli investitori pubblicitari che di **Twosides, Il lato verde della carta** sulle caratteristiche di sostenibilità della carta dirette presso il grande pubblico.

Print Power Italy ha visto nel 2012 il coinvolgimento di tutte le associazioni della filiera della comunicazione su carta, ovvero fornitori del settore cartario, produttori di carta e inchiostri, produttori di macchine per la stampa, distributori di carta, stampatori, trasformatori, editori di quotidiani e riviste e operatori di servizi postali.

La struttura di Print Power Italy è costituita da un Comitato Esecutivo, con rappresentanti aziendali e associativi, che ha provveduto alla stesura di un piano di comunicazione triennale per veicolare i messaggi di efficacia e sostenibilità del prodotto carta verso i rispettivi target di riferimento. Nel 2012 è inoltre continuato il lavoro del gruppo di esperti marketing individuati tra i rappresentanti del Comitato Esecutivo con l'obiettivo di una

miglior pianificazione strategica del progetto. In particolare il piano di comunicazione 2012 ha visto una prima fase di promozione e condivisione del progetto lungo tutta la filiera della comunicazione su carta attraverso attività di pubbliche relazioni coordinate da Assocarta con le principali associazioni di categoria di riferimento della comunicazione e dei grandi investitori (UPA e Assocomunicazione). Questa attività è stata supportata anche dalla diffusione di una brochure ad hoc dal titolo «Disegna il futuro della comunicazione su carta» che contiene gli obiettivi del progetto.

È la carta bellezza!

L'attività di promozione lungo la filiera della comunicazione su carta – tutt'ora in corso – ha dato vita a numerose occasioni di sinergia tra Print Power ed eventi legati al mondo della comunicazione, della stampa, degli editori, durante i quali i rappresentanti del Comitato Esecutivo di Print Power Italy hanno illustrato le finalità del progetto di comunicazione raccogliendo un numero crescente di aderenti all'iniziativa.



«IO SONO QUI: LA CARTA NELLA COMUNICAZIONE MULTICANALE»

Il 6 giugno 2012 a Milano si è svolto il workshop organizzato da Print Power Italy «IO SONO QUI: LA CARTA NELLA COMUNICAZIONE MULTICANALE» indirizzato a tutti agli operatori del mercato della comunicazione, aziende e agenzie media. Paolo Mattei Chairman di Print Power Italy ha introdotto il workshop con una panoramica del progetto Print Power a livello italiano ed europeo sottolineando che la carta rimane grande alleata di tutti gli altri mezzi di comunicazione nell'ambito del media mix per 9 aziende italiane su 10 (96,2%) e tra queste il

9% la utilizza in maniera esclusiva secondo i risultati emersi dallo studio di mercato commissionato a Lorien Consulting.

Per la redazione dello studio sono stati ascoltati i 50 *influencer* tra *account* e *planner* di centri media/agenzie, 400 decision maker di aziende italiane investitrici in comunicazione e pubblicità, appartenenti ai principali settori merceologici, e 1.000 cittadini fruitori recenti di almeno un mezzo carta. Il mercato degli investimenti in pubblicità e comunicazione in Italia vale circa 9.300.000.000 € e il 33,8% dei quali è dedicato ai soli mezzi cartacei (esclusi gli investimenti nella stampa classificata):





15,9% above the line, 17,9% below the line.

Christian Rocca, Direttore de «L» – Il maschile del Sole24Ore ha introdotto la tavola rotonda alla quale hanno partecipato Stefano De Alessandri, Direttore Generale Periodici Mondadori e Vicepresidente della Fieg, Enrico Gasperini, Presidente e AD di Digital Magics e Vicepresidente di Assocomunicazione, Antonio Greco, AD di Fiera Milano Media e Vicepresidente dell'Anes, Giovanna maggioni, Direttore Generale dell'UPA, e Raimondo Zanaboni, Direttore Generale di RCS Divisione Pubblicità. Essa ha permesso di approfondire i positivi risultati dello studio sul ruolo «chiave» della carta caratterizzata da punti di forza davvero unici quali la targetizzazione del messaggio, l'autorevolezza, il coinvolgimento emotivo, la complementarietà con gli altri mezzi, il *call to action*, la conservabilità e la possibilità di dare spazio alla creatività e alle informazioni. Nell'ambito dello studio sono state inoltre presentate 5 case *history*: Royal Caribbean, Piccolo Teatro di Milano, Intesa San Paolo, Alpitour, Skoda Volkswagen, selezionate tra le campagne comunicazione dove la carta ha svolto un ruolo davvero «privilegiato». Sulla base dei risultati della ricerca è stata inoltre realizzata una brochure ad hoc con i risultati dello studio Lorient Consulting. Tale studio è stato inoltre presentato il 6 dicembre 2012 presso l'Unione Industriali di Torino con il supporto di CDVM (Club Dirigenti Vendite e

Marketing) «MULTICANALITÀ: LA CARTA, VINCENTE IN UN MEDIA MIX EFFICACE» indirizzato a tutti gli operatori del mercato della comunicazione, aziende e agenzie *media*.

Durante il workshop sono stati illustrati due Case Histories legati alla complementarità della carta nella comunicazione multicanale. Dario D'Urso di Roggero & Tortia ha illustrato l'integrazione tra digitale e *direct mailing* per sviluppare la comunicazione diretta indirizzata e non indirizzata mentre Luigi Onesti di CEMIT ha invece illustrato come Mondadori e CEMIT DS hanno integrato le attività digitali a quelle multicanale offline.

«IO SONO LA FORZA DELLA COMUNICAZIONE SU CARTA»

Nel 2012 è proseguita la campagna pubblicitaria «IO SONO LA FORZA DELLA COMUNICAZIONE SU CARTA» – lanciata nell'ottobre 2010 – diretta a promuovere la carta stampata come mezzo di comunicazione efficace e sostenibile presso i decisori degli investimenti pubblicitari ha visto la pubblicazione gratuita di 250 pagine pubblicitarie su quotidiani nazionali e regionali, periodici e stampa specializzata. Tale risultato quantificato in oltre 1 milione e mezzo di Euro è stato reso possibile dalla partnership Print Power Italy – Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) e Anes (Associazione Nazionale della Stampa Specializzata).



**100% memorizzato
30% di foreste in più**

**Naturalmente
io la carta**

Le foreste europee sono il 30% in più rispetto al 1950.
In pratica, ogni anno sono cresciute dell'equivalente di 1 milione e mezzo di campi da calcio.
Inoltre la fibra di cellulosa può essere riciclata fino a 7 volte. E con 2.000 chili riciclati al secondo* la carta è il materiale più riciclato in Europa. Lungo via alla carta!

* elaborazione Two Sides su dati ISO 2010. La foresta europea fornisce l'85% del legno usato per fare la carta in Europa.
© Two Sides 2012

Il lato verde della carta
twosides

Per saperne di più visita:
www.twosides.info/it



**100% informazione
70% riciclo**

**Naturalmente
io la carta**

Il 70% della carta utilizzata in Europa viene riciclata e riciclata. La carta è il materiale più riciclato in Europa: 2.000 chili al secondo*.
Inoltre l'industria cartaria promuove la gestione sostenibile delle foreste: così sono più gli alberi piantati di quelli tagliati. E le foreste europee sono il 30% in più rispetto al 1950**.
Lungo via alla carta!

* fonte: EFRC 2010
** elaborazione Two Sides su dati ISO 2010. La foresta europea fornisce l'85% del legno usato per fare la carta in Europa.

Il lato verde della carta
twosides

Per saperne di più visita:
www.twosides.info/it

Anche il riscontro redazionale, ottenuto col lancio di comunicati stampa ad hoc, è stato buono con la pubblicazione di circa 40 articoli sulla stampa del mondo del marketing e della comunicazione sia cartacea che Web.

La campagna ha puntato sul valore aggiunto della carta stampata che, grazie alle distintive caratteristiche di fisicità e permanenza, si integra perfettamente con i nuovi media aumentando l'efficacia complessiva delle campagne pubblicitarie. Quando infatti una campagna unisce la stampa alla televisione e internet, la notorietà del marchio aumenta del 150% e la propensione all'acquisto del 50% (Fonte: *Marketing Evolution USA*). I punti di forza della carta stampata sono stati l'oggetto delle sei pagine pubblicitarie diffuse: la fisicità della carta che consente contatti reiterati e tempi più lunghi di esposizione al messaggio, la sua permanenza sinonimo di credibilità in quanto il soggetto che comunica risulta maggiormente coinvolto in termini di responsabilità e infine l'esperienza tattile che coinvolge il lettore stimolando l'immaginazione e catturandone l'attenzione.

In particolare le pagine pubblicitarie grazie alla presenza di un codice QR hanno consentito di linkarsi direttamente al video clip Print Power – Add Print, Add Power realizzato per l'occasione anche in lingua italiana oltre che alla versione nazionale del sito Web [\[www.printpower.eu/it\]](http://www.printpower.eu/it).

Nel corso del 2012 il sito italiano di Print Power è stato costantemente aggiornato con notizie relative al mondo del marketing e del media mix provenienti sia da fonti italiane che estere. Il sito si è inoltre arricchito di una sezione video YouTube (con un canale dedicato) e del social network LinkedIn sul quale vengono postate le notizie caricate sul sito Web. Nel corso dell'anno sono stati resi noti i risultati di uno studio di ricerca ad hoc sull'attuale panorama degli investimenti in comunicazione commissionato da Print Power Italy a Lorient Consulting. Grazie ai risultati di questa ricerca è stato possibile arricchire il progetto di nuovi case studies aziendali che vedono la presenza della carta nel media mix. A questo proposito per l'anno 2013 Print Power Italy sarà presente al Grand Prix della Pubblicità con una sezione di premio ad hoc che valorizzi la presenza della carta nel media mix.

Twosides, il lato verde della carta [\[www.twosides.info/it\]](http://www.twosides.info/it)

Print Power Italy nel corso del 2012 ha promosso anche il brand «Two Sides – Il lato verde della carta» con l'obiettivo di dimostrare con dati riconosciuti da enti scientifici accreditati a livello globale, che la carta non distrugge le foreste anzi contribuisce alla loro gestione sostenibile grazie all'impegno di tutta la filiera della produzione e della comunicazione su carta.



«Naturale, rinnovabile e riciclabile: è il lato verde della carta»

Inserire immagini Two sides vecchia campagna
In particolare nella prima parte del 2012 si è continuata la promozione della campagna pubblicitaria realizzata nel 2011 incentrata sui messaggi di riciclabilità della carta e rinnovabilità della risorsa legno. La campagna è indirizzata al grande pubblico con particolare attenzione al pubblico dei giovani e i messaggi contenuti nelle pagine pubblicitarie di fatto sfatano con dati scientifici alcuni luoghi comuni che vedono la carta come sinonimo di deforestazione e inquinamento. La gestione sostenibile delle foreste e la rinnovabilità della risorsa legno sono oggetto di due delle tre pagine pubblicitarie titolate «La carta fa il tifo per le foreste» e «La carta fa crescere gli alberi» mentre la terza pagina pubblicitaria «La carta torna carta 7 volte» è invece dedicata alla tema della riciclabilità della carta. Con 2000 chili riciclati al secondo, la carta è infatti il materiale più riciclato in Europa e in Italia più della metà della carta prodotta nasce dal riciclo. Queste e altre caratteristiche verdi della comunicazione su carta sono riassunte nello slogan della campagna: «Naturale, rinnovabile, riciclabile: è il lato verde della carta» e possono essere approfondite sul sito [\[www.twosides.info/it\]](http://www.twosides.info/it) dal quale è possibile accedere anche ai social network Facebook e Twitter.

NATURALMENTE IO LA CARTA

A un anno dal lancio della prima campagna istituzionale **Twosides** «Naturale, rinnovabile, riciclabile: è il lato verde della carta» – con oltre 100 pagine pubblicate su quotidiani, riviste e stampa specializzata – Print Power Italy ha lavorato su di una nuova campagna informativa realizzata da Twosides Europe e adattata nella versione italiana «Naturalmente io  la carta», da «Twosides – il lato verde della carta». L'iniziativa della filiera italiana della comunicazione su carta punta a sfatare, presso il grande pubblico dei consumatori e in particolare i giovani, i luoghi comuni che vedono la carta come sinonimo di deforestazione e inquinamento.



I membri Two Sides condividono alcuni Principi guida che costituiscono le basi per il loro impegno a favore di pratiche aziendali sostenibili. Iscriviti su: www.twosides.info/it

Naturale, rinnovabile e riciclabile: è il lato verde della carta

Le foreste europee crescono di un'area pari a 1,5 milioni di campi da calcio ogni anno. È un risultato entusiasmante, ottenuto anche grazie all'industria cartaria che promuove la gestione sostenibile delle foreste: in questo modo sono più gli alberi piantati di quelli tagliati.

Così le foreste europee, da cui proviene l'88% del legno usato per produrre carta, sono cresciute del 30% dal 1950 ad oggi. Una risorsa rinnovabile, che non solo si rinnova, ma addirittura aumenta.

Ingredienti di questo righello: carta riciclata da raccolta differenziata, stampa con il processo di stampa ecologica RiCase con inchiostri a base di oli vegetali. www.ricase.it

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30

La carta fa il tifo per le foreste.

il lato verde della carta **TWO SIDES**

«**NATURALMENTE IO ♥ LA CARTA**», che **verrà lanciata nel 2013** – ha l'obiettivo di informare i consumatori sul carattere **naturale** e **rinnovabile** del legno, materia prima che insieme alla carta da macero è impiegata per produrre carta. Il 70% della carta utilizzata in Europa viene, infatti, raccolta e riciclata: con 2000 kg riciclati al secondo, la carta è il materiale più riciclato a livello europeo. Inoltre la superficie forestale in Europa è cresciuta del 30% rispetto al 1950: ogni anno le foreste aumentano di un'area pari a 1,5 milioni di campi da calcio (circa 850.000ha).

La campagna si articola in 9 soggetti ciascuno focalizzato su di un mezzo stampa e 8 head che associano ai dati di crescita forestale (FAO 2010) e di riciclo (ERPC 2010) alcuni punti di forza della carta stampata quali l'autorevolezza e l'approfondimento dell'informazione, l'esperienza tattile che coinvolge il lettore stimolando l'immaginazione e la capacità di memorizzarne i contenuti.

Una delle 8 **head** delle pagine ADV che verranno pubblicate dalle principali testate quotidiane, periodiche e specializzate è **100% informato 30% di foreste in più** perché puoi tenerti informato leggendo un quotidiano, magazine o altro mezzo stampa, sicuro che la carta non distrugge le foreste

anzi contribuisce alla loro gestione sostenibile grazie all'impegno di tutta la filiera della produzione e della comunicazione su carta. Le caratteristiche di sostenibilità della comunicazione su carta possono essere approfondite sul sito **www.twosides.info/it** dal quale è possibile accedere ai relativi profili **Facebook** e **Twitter**.

«Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà»

recuperare immagine brochure e righello come a pagina 44 e 45 del rapporto arancione 2012
I messaggi contenuti nelle pagine pubblicitarie vengono ampliati nella brochure dal titolo «Carta e Stampa: luoghi e comuni e realtà» dove si argomentano i principali luoghi comuni della carta e in particolare quello per cui la carta distrugge le foreste con dati provenienti da enti scientifici come per esempio la FAO. Il 2012 ha visto la diffusione della brochure in eventi e fiere di settore come il Salone Internazionale del Libro (Torino, maggio 2012) Congresso Aticelca (Maggio 2011), Fiera MIAC (Ottobre 2012), Riciclo Aperto (Novembre 2012). In particolare nell'ambito della manifestazione Ecomondo presso lo stand del consorzio Comieco e in alcuni eventi di formazione della scuola la brochure è stata veicolata unitamente a righelli in



cartone con le medesime headline delle pagine pubblicitarie «Naturale, rinnovabile, riciclabile: è il lato verde della carta». La brochure nel 2012 è stata diffusa anche in abbinamento al periodico Donna Moderna (400.000 copie) in collaborazione con Mondadori.

Sebbene il target individuato per la campagna Two Sides sia quello del largo pubblico si è ritenuto di vitale importanza promuovere la diffusione della brochure «Carta e Stampa: luoghi e comuni e realtà» anche lungo tutta la filiera carta e stampa con obiettivo di formazione interna al settore.



Il sito Web www.twosides.info/it

Contestualmente al lancio della campagna è stato realizzato il sito Web dedicato nella versione italiana [\[www.twosides.info/it\]](http://www.twosides.info/it) che viene costantemente aggiornato con news inerenti il mondo della sostenibilità. Dal sito Web è inoltre possibile linkarsi ai social network Facebook e Twitter sui quali vengono postate tutte le notizie caricate sul sito. Nel corso del 2012 sono stati inoltre lanciati alcuni comunicati stampa dedicati al tema della rinnovabilità della risorsa legno in linea con l'Anno Internazionale delle Foreste.

A ME

GLI

OCCHI.

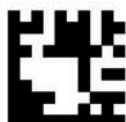
E

SOLO

A

ME.

Io sono la comunicazione su carta. Qui nessuno cambia canale o clicca su un altro sito. Quando un consumatore ha in mano un giornale, una rivista o un catalogo, dedica il suo tempo e la sua attenzione solo a quello. E a nient'altro. Scopri i miei punti di forza su: www.printpower.eu



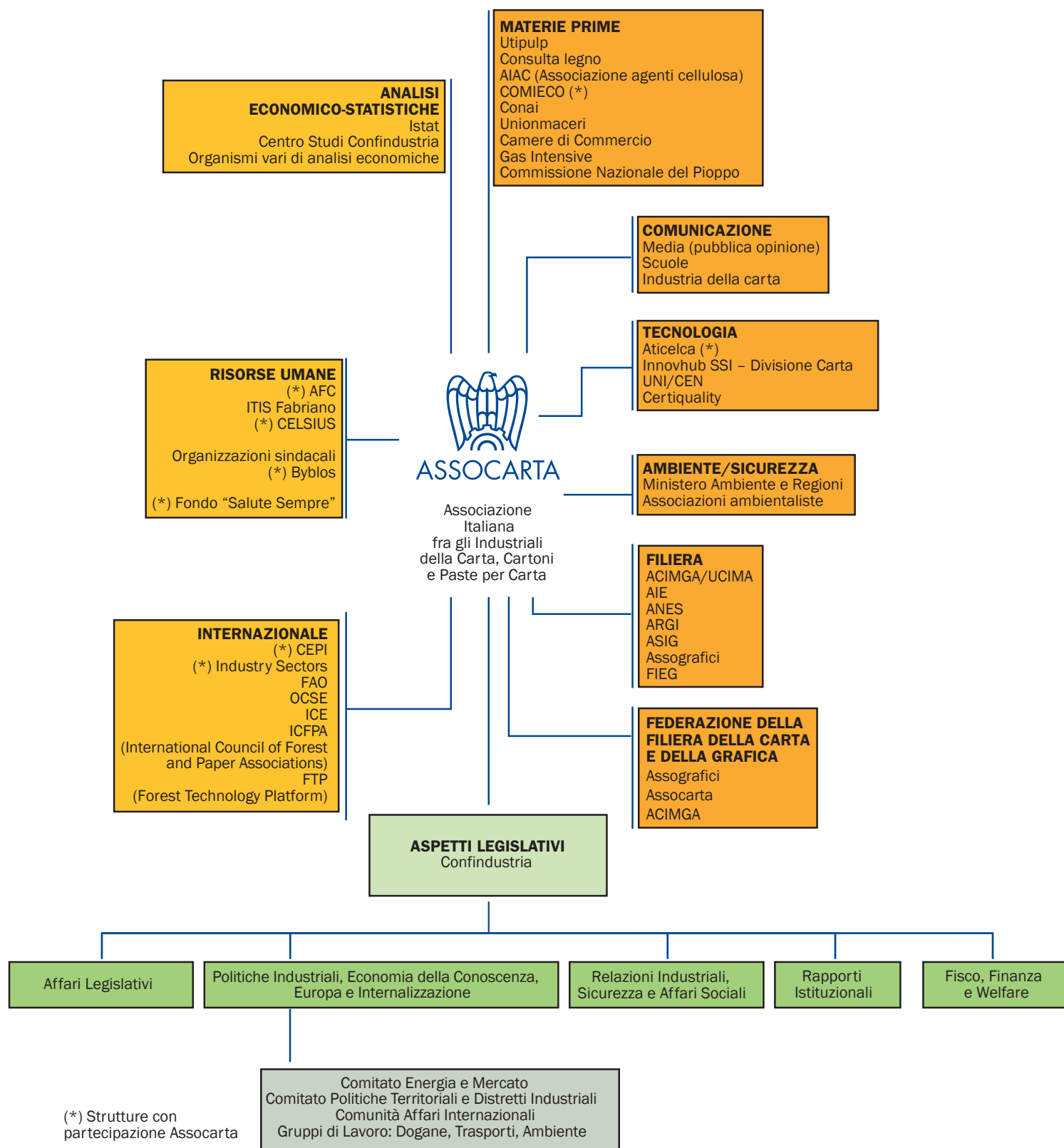
Per saperne di più scarica il software dal sito www.upcode.fi e scatta una foto del codice con il tuo telefono cellulare.



**PRINT
POWER**

ADD PRINT, ADD POWER

Interrelazioni tra Assocarta e mondo esterno



ORGANI ASSOCIATIVI E CARICHE

Consiglio direttivo

Comitato di presidenza

Ing.	Paolo	Culicchi		Presidente
Cav. Lav.	Aldo	Marchi	Burgo Group	Presidente Onorario
Dr.	Giovanni	Dell'Aria Burani		Past President
Sig.	Felice	De Iulii	Cartesar	Vice - Presidente
Sig.	Alessandro	Fedrigoni	Fedrigoni	Vice - Presidente
Dr.	Luigi	Lazzareschi	Delicarta	Vice - Presidente
Ing.	Giuseppe	Lignana	Burgo Group	Vice - Presidente
Dr.	Girolamo	Marchi	Burgo Group	Vice - Presidente
Ing.	Paolo	Mattei	Cartiere del Garda	Vice - Presidente
Dr.	Antonio	Pasquini	Lucart	Vice - Presidente

Ing.	Michele	Bianchi	DS Smith Packaging Italia	Consigliere
Sig.	Mario	Bolzonella	Cartiera di Rivignano	Consigliere
Dott.	Daniele	Borlatto	Munksjo Italia	Consigliere
Ing.	Ignazio	Capuano	Reno De Medici	Consigliere
Dr.	Giorgio	Cefis	Burgo Group	Consigliere
Rag.	Giancarlo	Cerrone	Cartiera San Martino	Consigliere
Ing.	Alberto	De Matthaeis	Burgo Group	Consigliere
Dr.	Marcello	Di Giacomo	Cham Paper Group Italia	Consigliere
Dr.	Eugenio	Eger	Favini	Consigliere
Rag.	Enzo	Fenotti	Cartiera del Chiese	Consigliere
Dr.	Savino	Gazza	Sicem Saga	Consigliere
Rag.	Giancarlo	Giacomin	Cartitalia	Consigliere
Dr.	Ferruccio	Gilberti	Gruppo Cordenons	Consigliere
Dr.	Massimiliano	Listi	Smurfit Kappa Italia	Consigliere
Ing.	Giovanni	Lo Presti	Cartiere del Garda	Consigliere
Dr.	Alberto	Marchi	Burgo Group	Consigliere
Dr.	Alberto	Marenghi	Cartiera Carmenta	Consigliere
Dr.	Mario	Matteucci	Delicarta	Consigliere
Dr.	Claudio	Perazzini	Cartiere Rodolfo Reguzzoni	Consigliere
Dr.	Tiziano	Pieretti	Industria Cartaria Pieretti	Consigliere
Dr.	Adriano	Pizzi	Pkarton	Consigliere
Ing.	Lorenzo	Poli	Cartiere Saci	Consigliere
Dr.	Marco	Querzoli	Kimberly Clark	Consigliere
Dott.	Giulio	Spinoglio	Cartiera di Ferrara	Consigliere
Ing.	Libio	Vannucci	Delicarta	Consigliere

Probiviri

Sig.	Gianni	Bozzi		
Avv.	Franzo	Grande Stevens	Studio Grande Stevens	
Dr.	Guido	Marchi	Burgo Group	
Avv.	Gian Luigi	Tosato	Studio Tosato	

Collegio dei revisori contabili

Rag.	Franco	Eller Vainicher	Studio Eller	
Dr.	Mauro	Chimetto	Burgo Group	
Dr.	Giovanni	Pelis	Gruppo Cordenons	

Composizione al 31.05.2013

I SOCI ASSOCARTA al 31 maggio 2013

CARTIERA DELL'ADDA SpA

Via Cavour 63
23801 CALOLZIOCORTE LC
Tel. 0341-635511 - Fax 0341-635599

CARTIERA F. AMATRUDA Sas

Via delle Cartiere 100
84011 AMALFI SA
Tel. 089-871315 - Fax 089-8304233

MAURO BENEDETTI SpA

Via Pievaiola 164/M
06132 PERUGIA PG
Tel. 075-52751 - Fax 075-5275237

CARTIERA DI BOSCO MARENGO SpA

Via Casalcermelli, 11
15062 BOSCO MARENGO AL
Tel. 0131-299284 - Fax 0131-289649

BURGO GROUP SpA

Via Piave, 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA VI
Tel. 0444-396811 - Fax 0444-396845

CARTIERA CAMA Srl

Via Matteo Gianolio 31
27029 VIGEVANO PV
Tel. 0381-71498 - Fax 0381-83247

CARTIERA DI CARBONERA SpA

Via Borgo Padova, 69
35012 CAMPOSAMPIERO PD
Tel. 049-5790744 - Fax 049-5793492

CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA

Via Acquacalda, Il Trav., n. 20
55100 S. PIETRO A VICO LU
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

CARTIERA CARMENTA Srl

Via Provinciale 46
35010 CARMIGNANO BRENTA PD
Tel. 049-9430001 - Fax 049-5958822

CHAM PAPER GROUP ITALIA SpA

Via Roma 67
35010 CARMIGNANO BRENTA PD
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

CARTESAR SpA

Via delle Fratte - Coperchia
84080 PELLEZZANO SA
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

CARTITALIA Srl

Via Castellana, 90
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA TV
Tel. 0422-832336 - Fax 0422-730739

CARVAL

Cart. di Valle Trompia Srl

Via Sangervasio 28
25062 CONCESIO BS
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

C.C.R. CARTIERA

COOPERATIVA RIVALTA Srl

Località Rivalta
37020 BRENTINO BELLUNO VR
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

CARTIERA DEL CHIESE SpA

Via Tito Speri 61
25018 MONTICHIARI BS
Tel. 030-9653711 - Fax 030-964444

CARTIERA CIACCI S.A.

Via F. Da Montebello, 29
47892 GUALDICCILOLO
(REPUBBLICA DI SAN MARINO)
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

CARTIERA DI COLOGNO SpA

Via Guzzina, 135
20093 COLOGNO MONZESE MI
Tel. 02 25391289 - Fax 02-25390403

CARTIERA CONFALONE SpA

Via Maggiore Citro, 1 - Fraz. S. Bartolomeo
83025 MONTORO INFERIORE AV
Tel. 0825-503027 - Fax 0825-502169

GRUPPO CORDENONS SpA

Via Niccolò Machiavelli, 38
20145 MILANO MI
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

DELICARTA SpA

Via di Lucia, 9
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-299898

DS SMITH PACKAGING ITALIA SpA

Via del Frizzone
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

EURO VAST SpA

Via del Brennero, 4 - Loc. Socciglia
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888803 - Fax 0583-88629

FAVINI Srl

Via Alcide De Gasperi, 26
36028 ROSSANO VENETO VI
Tel. 0424-547711 - Fax 0424-540684

FEDRIGONI SpA

Viale Piave 3
37135 VERONA VR
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

CARTIERA DI FERRARA SpA

Via Marconi, 69
44122 FERRARA FE
Tel. 0532-772323 - Fax 0532-56642

FIBROCELLULOSA SpA

Via di Fegana, 38
55026 BAGNI DI LUCCA LU
Tel. 0583-809375 - Fax 0583-809374

FORNACI SpA

Via Fornaci 16
21054 FAGNANO OLONA VA
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

CARTIERA GALLIERA Srl

Via 1° Maggio 21
35015 GALLIERA VENETA PD
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

CARTIERE DEL GARDA SpA

Viale Rovereto 15
38066 RIVA DEL GARDA TN
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-521706

CARTIERA GIACOSA SpA

Via Rivera, 2
10070 FRONT CANAVESE TO
Tel. 011-9250111 - Fax 011-9251681

CARTIERA GIORGIONE SpA

Via Borgo Padova 112
31033 CASTELFRANCO VENETO TV
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

CARTIERA GRILLO Sas di G. e D. Grillo

Via Acquasanta 20
16010 GENOVA GE
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

IDEAL CART SpA

Via del Murillo Km 3,500
04013 SERMONETA LT
Tel. 0773-318037 - Fax 0773-319075

INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA

Via del Fanuccio, 128
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-30891 - Fax 0583-308930

ICO Srl - INDUSTRIA CARTONE ONDULATO

Via Tiburtina, 105
66020 SAMBUCETO CH
Tel. 085-444481 - Fax 199-15217111

KIMBERLY-CLARK SpA

Via della Rocca 49
10123 TORINO TO
Tel. 011-88141 - Fax 011-889120

LUCART SpA

Via Ciampi 77
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

CARTIERA MANTOVANA Srl

Piazza Franco Marengi, 18
46044 MAGLIO DI GOITO MN
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA

Via Silvio Pellico, 5
21014 LAVENO MOMBELLO VA
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

CARTIERA DI MOMO SpA

Via Valsesia 22
28015 MOMO NO
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990152

MONDIALCARTA SpA

Loc. Renaccio - Diecimo
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-8207 - Fax 0583/838205

MUNKSJO ITALIA SpA

Via Stura 98
10075 MATHI CANAVESE TO
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

CARTIERA DI NAVE SpA

Via Trento, 86
25075 NAVE BS
Tel. 030-6830561 - Fax 030-6830562

**CARTIERA OLONA Sas
di BELVISI DOTT. DAVIDE & C.**

Via G. Galilei, 6
21055 GORLA MINORE VA
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

PAPERGROUP SpA

(ex CARTIERA DI VARO)
Via Tazio Nuvolari, 23
55061 CARRAIA-CAPANNORI LU
Tel. 0583-98221 - Fax 0583-982298

CARTIERA PARTENOPE Srl

C.so Salvatore D'Amato 3
80022 ARZANO NA
Tel. 081-7312998 - Fax 081-7316927

CARTIERA PIERETTI SpA

Via Masini, 95/97
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-407575 - Fax 0583-407444

CARTIERE PAOLO PIGNA SpA

Via Daniele Pesenti, 1
24022 ALZANO LOMBARDO BG
Tel. 035-519111 - Fax 035-515151

PKARTON SpA in Liquidazione

Via della Moletta, 24
12018 ROCCAIONE CN
Tel. 0171-752211 - Fax 0171-752227

CARTIERE DEL POLESINE SpA

Viale Stazione, 1
45017 LOREO RO
Tel. 0426-334533 - Fax 0426-334313

CARTIERE

RODOLFO REGUZZONI Srl

Via Canonico Pio Rolla, 78
10094 GIAVENO TO
Tel. 011-9376112 - Fax 011-9378584

R.D.M. OVARO SpA

Via Cartiera, 27
33025 OVARO UD
Tel. 02-89966111 - Fax 02/89966101

RENO DE MEDICI SpA

Via Durini, 16/18
20122 MILANO MI
Tel. 02-89966111 - Fax 02/89966101

CARTIERA DI RIVIGNANO Srl

Via Giordano Bruno 32
33050 RIVIGNANO UD
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

CARTIERE SACI SpA

Strada della Ferriera 17
37135 VERONA VR
Tel. 045-8550017/77 - Fax 045-8550024

CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl

Via delle Cartiere, 1
55019 VILLA BASILICA LU
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

CARTIERA SAN FELICE SpA

Via Calabbiana 1
51100 PITECCIO PT
Tel. 0573-99871 - Fax 0573-41468

CARTIERA SAN GIORGIO Srl

Via Malenchini, 13
16158 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

CARTIERA SAN MARTINO SpA

Via Ferrazza, 15/A
03030 BROCCOSTELLA FR
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

SCA HYGIENE PRODUCTS SpA

Via XXV Aprile, 2
55011 FRAZIONE BADIA POZZEVERI - ALTOPASCIO LU
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

SICEM-SAGA SpA

Via delle Industrie, 58
42026 CANOSSA RE
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

SMURFIT KAPPA ITALIA SpA

Via del Mulino
55051 PONTE ALL'ANIA LU
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

SOFFASS SpA

Via di Lucia, 9
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

SONOCO ALCORE - DEMOLLI Srl

Via Urago, 10
22038 TAVERNERIO CO
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

TOLENTINO Srl

Via Borgo Cartiere, 20
62029 TOLENTINO MC
Tel. 0733-956601 - Fax 0733-966401

CARTIERE DI TREVÌ SpA

Via Clitunno 4
06039 TREVÌ PG
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

INDUSTRIE CARTARIE**TRONCHETTI SpA**

Piano della Rocca
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

CARTIERA DEL VIGNALETTO Srl

Località Tre Ponti, 8 - S. Maria
37059 ZEVIO VR
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

CARTIERE VILLA LAGARINA SpA

Via Pesenti, 1
38060 VILLA LAGARINA TN
Tel. 0464-411511 - Fax 0464-410400

WEPA LUCCA Srl

Loc. La Madonnina
55012 LUNATA - CAPANNORI LU
Tel. 0583-4481 - Fax 0583-448409

I SOCI AGGREGATI

METSO PAPER ITALY SpA

Via Repubblica, 21
22070 GRANDATE (CO)
Tel. 335.7230137 - Fax 031.396533

PAPER DIVIPAC Srl a socio unico

Via Appia Antica, 53
81020 SAN NICOLA L/S (CE)
Tel. 0823.490011 - Fax 0823.256360

SOBITAL Srl

Via Europa, 246
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Tel. 0363.361040 - Fax 0363.361050

STYRON EUROPE GmbH

Bachto, Belstrasse 3
8810 HORGEN (CH)
Tel. 0041.44.7282853 - Fax 0041.44.7283026

VOITH PAPER Srl

Via Daniele Manin 16-18
36015 SCHIO (VI)
Tel. 0445.690500 - Fax 0445.690510



ASSOCARTA

Assocarta

*Associazione Italiana
fra gli Industriali
della Carta, Cartoni
e Paste per Carta*

Milano

Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02 29003018 r.a.
Fax +39 02 29003396

Roma

Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140
Fax +39 06 5910876

Assocarta

*assocarta@assocarta.it
www.assocarta.it*

Confindustria

www.confindustria.it

Federazione della Filiera della Carta e della Grafica

www.federazionecartagrafica.it

Cepi

www.cepi.org

Realizzazione editoriale

Tecniche Nuove Spa

Via Eritrea 21
20157 Milano
Tel. 02 390901 • Fax 02 3551472
www.tecnichenuove.com

Grafica di Franco Beretta

Stampato da Bozzi Multimedia srl – Novate Milanese (MI)
su carta Fedrigoni Woodstock Betulla.



ADD PRINT, ADD POWER



ASSOCARTA

Associazione Italiana
fra gli Industriali
della Carta, Cartoni
e Paste per Carta

MILANO

Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. + 39 02 29003018 r.a.
Fax +39 02 29003396

ROMA

Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140
Fax +39 06 5910876

www.assocarta.it
assocarta@assocarta.it

